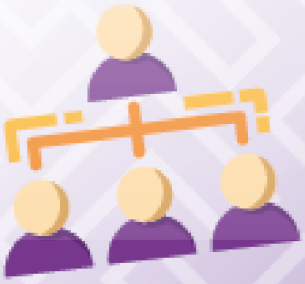
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

DOMENICO PURIFICATO

RMIC869002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOMENICO PURIFICATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/11/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0000*** *del* ***24/10/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***15/11/2023*** *con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
16 Principali elementi di innovazione
18 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

19 Aspetti generali
22 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
55 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
72 Moduli di orientamento formativo
76 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
116 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
122 Attività previste in relazione al PNSD
130 Valutazione degli apprendimenti
135 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

148 Aspetti generali
149 Modello organizzativo
168 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
170 Reti e Convenzioni attivate
176 Piano di formazione del personale docente
186 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ:

Dall'analisi degli indicatori si rileva uno stato socio-economico-culturale di livello alto e medio-alto, l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta in calo rispetto agli anni precedenti. Dai dati contenuti nel PAI (Piano Annuale Inclusione), nell'a.s. 2021/22 il 12,5% sul totale degli alunni presenta bisogni educativi speciali: di questi il 37% è certificato con disabilità, il 41,6% presenta diagnosi di DSA, il 4,7% diagnosi ADHD, il 10% diagnosi di altri disturbi evolutivi specifici e il 6,2% situazioni di svantaggio linguistico- culturale.

Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una minima percentuale della popolazione scolastica, tra essi anche alcuni alunni rom. La caratteristica dell'utenza è colta dalla Scuola come elemento peculiare che contribuisce a delineare e realizzare la mission istituzionale centrata sui valori della persona e sviluppata attraverso pratiche di accoglienza, solidarietà ed inclusione. In tale direzione la didattica inclusiva è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF.

VINCOLI

La condizione lavorativa di entrambi i genitori fa propendere, specie per la scuola dell'infanzia e primaria, per la scelta del tempo scuola a orario pieno. Le difficoltà e l'eterogeneità delle problematiche emergenti dall'utenza quali quelle affettivo-relazionali, conseguenti a famiglie spezzate e/o allargate, presenza di alunni di etnia rom, continuo aumento di alunni con bisogni educativi speciali, necessitano di competenze diffuse e specialistiche da parte dei docenti, che vanno ben oltre il semplice ruolo di insegnante, ma che si evidenziano sempre più come irrinunciabili per una loro corretta ed efficace gestione. Le sofferenze economiche di alcune famiglie, spesso non apertamente dichiarate, quindi non statisticamente rilevate, hanno condotto la scuola ad un attento contenimento circa le politiche di richiesta di finanziamento delle attività curricolari ed extracurricolari a carico dell'utenza. La presenza di alunni provenienti da altre culture ed etnie, ancora proporzionalmente modesta, sollecita la necessità di

incrementare le politiche di educazione interculturale, improntate a scambi e ad aperture di conoscenza ed accettazione di persone portatrici di storie individuali, di valori e tradizioni diverse.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ:

L'insediamento urbano periferico, ai margini dell'EUR, è caratterizzato da ampi spazi verdi e dotato di strutture, attività di servizio, commerciali e uffici. Si configura come un quartiere residenziale, di impianto consolidato anche nei nuclei sorti successivamente. Le strutture e i servizi del territorio sono formate da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che costituiscono opportunità di raccordo con il territorio, fatte salve le scelte educative e la mission della scuola. Sulla base di tali scelte educative sono state siglate convenzioni con associazioni con finalità educative e formative condivise e inclusive. La biblioteca dell'Associazione culturale "La Vigna" è ospitata in uno dei plessi. L'Istituto collabora con la ASL RM2, con i servizi sociali del IX Municipio per l'inclusione degli alunni certificati e con Agenzie di Formazione per l'accoglienza di tirocinanti. La partecipazione della scuola primaria al Progetto Pedibus è frutto della collaborazione tra Roma Servizi per la mobilità, i Comitati di Quartiere e l'Istituto comprensivo.

VINCOLI

Il IX Municipio comprende un'area assai estesa, la cui popolazione risulta alquanto eterogenea per status socio-economico e culturale: spetta all'Ente locale il compito di soddisfare la domanda di attrezzature di servizio espressa dalla popolazione residente, nonchè di ottemperare alle richieste di interventi strutturali e manutentivi da parte della Scuola, non ancora in linea con le esigenze dei plessi dell'Istituto. Il servizio di trasporto scolastico pubblico a pagamento, che l'ente fornisce, risulta irrinunciabile per quegli alunni che, pur non lontani dai rispettivi plessi, non possono raggiungere la scuola a piedi, né utilizzare linee esistenti, né avvalersi del trasporto privato. La mancanza di un servizio di trasporto protetto rende difficoltosi gli spostamenti e la partecipazione degli alunni, durante l'orario scolastico, ad attività progettuali e didattiche proposte da Enti pubblici presenti sul territorio e anche tra i diversi plessi della scuola. La graduale chiusura del campo di Castel Romano ha visto diminuire, in questi ultimi tre anni, il numero degli alunni rom, ridotti a pochissime unità nella scuola

secondaria di primo grado; l'assenza di un soggetto istituzionale, finanziato da Roma Capitale, incaricato dell'assistenza, mediazione, raccordo tra scuola e famiglie di tali alunni ne riduce la frequenza scolastica, aumentando i casi di dispersione scolastica e creando talvolta problemi igienico-sanitari e di comunicazione con le famiglie.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ:

I finanziamenti pubblici (Stato ed Enti locali) costituiscono la stragrande maggioranza dei fondi della scuola e vengono utilizzati per l'acquisto di materiale igienico-sanitario, cancelleria e quant'altro per garantire il corretto funzionamento dell'Istituto. I finanziamenti dei privati (contributo volontario dei genitori) rappresentano una minima parte dei fondi scolastici e contribuiscono alla realizzazione di attività legate alla progettualità formativa e didattica. L'Istituto in diverse occasioni si è impegnato ad accedere a ulteriori finanziamenti legati a progetti proposti da Enti Istituzionali (PON, MIUR, Regione, ecc.) che hanno permesso l'allestimento di aule multimediali e laboratori. L'istituto dispone di numerosi laboratori e di spazi per una didattica laboratoriale, la dotazione multimediale è di gran lunga superiore ai dati di riferimento: da diversi anni tutte le aule, ad eccezione di quelle della scuola dell'Infanzia, sono dotate di, lim, pc e connessione via fibra. Gli edifici scolastici risultano sostanzialmente adeguati alle richieste e dotati, nel loro complesso, di strutture idonee per il superamento delle barriere architettoniche. L'istituto si avvale del servizio di trasporto scolastico del Comune di Roma.

VINCOLI

La riorganizzazione delle aule resa necessaria dall'emergenza Covid ha portato all'utilizzo di alcuni spazi laboratoriali come aule per la didattica. Per quanto riguarda i laboratori di informatica, quello di via della Fonte Meravigliosa ha raggiunto il limite della sua operatività, così come quello del plesso di via Drago 108, mentre quelli del plesso di via Millevoi e di via Drago 114, dotati di macchine obsolete, sono stati smantellati per lasciare spazio alle aule durante l'emergenza Covid. L'elevato numero di macchine operative nelle aule rende la loro manutenzione complessa ed onerosa. I plessi della primaria sono dotati di connessione wi-fi non sempre adeguata alle richieste. La scuola dell'infanzia di via Drago è compressa in una porzione di edificio e soffre per mancanza di spazio e per una logistica poco funzionale. La

manutenzione ordinaria dei locali non avviene periodicamente e spesso l'Ente locale interviene solo sull'emergenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ:

La stabilità degli insegnanti nella totalità della scuola risulta percentualmente rilevante, in linea con i dati di riferimento nella scuola primaria e di gran lunga superiore nella scuola secondaria; in media, poco meno di un quarto degli insegnanti a tempo indeterminato non supera i 44 anni di età anagrafica, in controtendenza rispetto ai dati di riferimento nella primaria e leggermente al di sotto nella scuola secondaria Nel corrente a.s. circa il 50% dei docenti di sostegno della scuola secondaria sono specializzati e stabili. Grazie alle competenze specifiche interne è stato possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte anche dalla scuola e dalla Rete di Ambito 6. Tali premesse costituiscono la base di opportunità di crescita di cui la scuola si avvale assiduamente, fatte salve condizioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La continuità ultra quinquennale del precedente Dirigente Scolastico ha contribuito al costante miglioramento delle opportunità formative e dell'attuazione delle priorità strategiche dell'Istituto.

VINCOLI

I docenti di sostegno della scuola primaria risultano ancora in buona parte a tempo determinato, nominati da graduatorie comuni e sprovvisti di titoli di specializzazione. Anche per tale motivo la scuola ha attivato negli ultimi anni unità formative e gruppi di lavoro sull'inclusione e la disabilità Inoltre, come nell'a.s. precedente, si è verificato un elevato turn over nei primi mesi di scuola, che ha ritardato l'assestamento operativo. Il titolo necessario all'insegnamento della lingua straniera nel ruolo di appartenenza non è ancora presente nel curricolo di tutti i docenti della scuola primaria. Pertanto permane l'adeguamento di un'organizzazione oraria mirata e diversificata atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DOMENICO PURIFICATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC869002
Indirizzo	VIA DELLA FONTE MERAVIGLIOSA 79 ROMA 00143 ROMA
Telefono	065040904
Email	RMIC869002@istruzione.it
Pec	rmic869002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpurificato.edu.it

Plessi

VIA DRAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86901V
Indirizzo	VIA DRAGO, 108 FONTE MERAVIGLIOSA 00143 ROMA

VIA MILLEVOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA869031
Indirizzo	VIA MILLEVOI, 800 - 00178 ROMA

VIGNA MURATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE869014
Indirizzo	VIA VINCENZO DRAGO, 108 ROMA 00143 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	417

MILLEVOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE869025
Indirizzo	VIA ANDREA MILLEVOI,800 ROMA 00178 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	115

DOMENICO PURIFICATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM869013
Indirizzo	VIA DELLA FONTE MERAVIGLIOSA 79 - 00143 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	395

Approfondimento

L'istituto comprensivo Domenico Purificato è una realtà ultradecennale, che ha subito nel corso del

tempo alcune variazioni strutturali: un primo cambiamento ha riguardato la sede della scuola dell'infanzia, trasferitasi da via Millevoi al plesso di via Drago 108, nel settembre 2007 per dotare la "comprensività" anche dell'ordine prescolare; inoltre, dal settembre 2011, pure il plesso di via Millevoi (scuola infanzia e primaria) è stato accorpato all'istituto.
Pertanto la scuola è suddivisa in quattro sedi diverse: tre sono vicine fra loro, raggiungibili a piedi nel giro di pochi minuti e tutte ubicate nel quartiere residenziale di Prato Smeraldo-Fonte Meravigliosa, la quarta, un poco più distante, si trova lungo la via Ardeatina.
Fra le caratteristiche principali della scuola, l'Istituto Comprensivo Domenico Purificato, in linea con le scelte educative definite, si pone come garante del successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno dell'Istituto, valorizzando la verticalizzazione del percorso educativo attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva e in continuità con i 3 ordini di scuola che propone: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. L' anelito costante dell'Istituto è di proporsi all'utenza quale polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali attraverso una progettazione educativa inclusiva finalizzata all'attuazione di percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Indirizzo sito web Istituto: https://www.icpurificato.edu.it/

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	2
	fablab	1
	cucina	2
	ceramica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	48

Approfondimento

La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Al fine di potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici è necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento già predisposti nelle sedi dell'Istituto (aule PON, aula FABLAB (Atelier creativi), dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Negli anni l'accesso a finanziamenti legati a progetti proposti da Enti Istituzionali (PON, MIUR, Regione, ecc.) hanno consentito l'allestimento di aule multimediali e laboratori. Da diversi anni tutte le aule, ad eccezione di quelle della scuola dell'Infanzia, sono dotate di Lim, pc e connessione via fibra.

Con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale correlata all'implementazione delle risorse materiali.

Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione.

L'istituto, infine, prevede una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.

Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	25

Approfondimento

La stabilità degli insegnanti nella totalità della scuola risulta percentualmente rilevante, in linea con i dati di riferimento nella scuola primaria e di gran lunga superiore nella scuola secondaria; in media, poco meno di un quarto degli insegnanti a tempo indeterminato non supera i 44 anni di età anagrafica, in controtendenza rispetto ai dati di riferimento nella primaria e leggermente al di sotto nella scuola secondaria Nel corrente anno scolastico circa il 50% dei docenti di sostegno della scuola secondaria risulta essere specializzato e non. Grazie alle competenze specifiche interne è stato possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte anche dalla scuola e dalla Rete di Ambito 6. Tali premesse costituiscono la base di opportunità di crescita di cui la scuola si avvale assiduamente, fatte salve condizioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La continuità ultra quinquennale del precedente Dirigente Scolastico ha contribuito al costante miglioramento delle opportunità formative e dell'attuazione delle priorità strategiche dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricoli in dialogo per una progettazione didattica circolare e una valutazione integrata tra obiettivi di apprendimento, competenze, ed. civica, comportamento

Per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel Rav, si intende operare fattivamente su alcuni obiettivi di processo fra loro strettamente correlati: curricoli sviluppati in una didattica comune e condivisa, che sappiano coniugare esperienza professionale e innovazione metodologica, improntate su attività di ricerca-azione, con scambi continui e diffusione di buone pratiche. Tra le azioni da porre in essere si evidenzia come l'Istituto voglia mettere in dialogo i curricoli che, sviluppati in risposta a sollecitazioni normative specifiche, concorrono tutti alla circolarità formativa dello studente; anche a livello valutativo gli apprendimenti non sono avulsi dalle competenze, i comportamenti sociali e metodologici veicolano l'acquisizione di conoscenze, a loro volta portatrici di desiderio di approfondimento e di informazione, di capacità di selezione e di giudizio critico, per la maturazione di una coscienza che, forte delle proprie basi culturali, si apra alla diversità e complessità del mondo Pur con codifiche diverse – giudizi di livello, voti numerici, giudizi analitici e sintetici – le previste valutazioni nella scuola del I ciclo devono trovare una armonia d'insieme ed una corrispondenza di significato nell'esprimere il profilo valutativo dello studente, in itinere nella progressione degli anni scolastici e degli ordini di scuola. Dunque l'Istituto punta a realizzare un'azione progettuale, didattica e valutativa composita, mirata alla promozione e acquisizione di competenze valutabili e certificabili. In periodiche riunioni di dipartimento, nei consigli di classe e di interclasse di entrambi gli ordini di scuola viene effettuata la progettazione e rimodulazione di Unità di apprendimento disciplinari e trasversali che, garantendo una base operativa comune a tutte le classi in parallelo, favoriscono l'attuazione di una offerta didattica omogenea e di pari opportunità per tutti gli alunni. Le rubriche di valutazione, i diari di bordo, la riflessione sul proprio percorso di

apprendimento sono strumenti valutativi da incrementare ed approfondire perché propedeutiche alla successiva valutazione delle competenze – disciplinari e trasversali - rilevate e certificate in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo. La mappatura di tali competenze diventa una sorta di filigrana su cui si innesta la certificazione esterna delle competenze linguistiche e logico-matematiche operata dall'Invalsi e, pur nella specificità dei singoli documenti, vanno individuate opportune corrispondenze. Anche la Scuola dell'Infanzia, che non ha obblighi valutativi, promuove lo sviluppo di competenze correlate ai campi di esperienza, a testimonianza di come il percorso formativo della persona abbia precise radici in ambito prescolare: infatti tutti i curricoli verticali dell'istituto comprensivo declinano profili inerenti i tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UdA trasversali e disciplinari di italiano, matematica e inglese, incrementando la pratica dell'uso di rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali

Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi ponte, strutturate per obiettivi e criteri di valutazione condivisi

Impostare un sistema flessibile di corrispondenze tra i livelli valutativi di scuola primaria e i voti di scuola secondaria per determinare: a) elementi oggettivi indispensabili alla formazione delle classi prime di scuola secondaria, omogenee fra

loro ed eterogenee al loro interno; b) continuare su nuove “misure” il monitoraggio dei risultati a distanza, specie nel passaggio tra primaria e secondaria

---

Incrementare la formazione dei docenti quale leva strategica finalizzata all’innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

Incentivare la didattica laboratoriale con particolare riguardo agli ambienti di apprendimento, intesi come mix di strumentazione (hardware) e di approccio emozionale (software), al fine di promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche

---

Ambiente di apprendimento

Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è coinvolto nei processi di cambiamento che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.

L'Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi.

L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.

Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia e i piani nazionali hanno consentito l'inserimento e la diffusione delle TIC all'interno della classe nonché nei laboratori, sempre più luogo deputato al supporto all'azione pedagogica. L'implementazione delle strumentazioni tecnologiche nelle classi ha comportato una rivisitazione della metodologia e del fare scuola rafforzando l'approccio comunicativo con le alunne e gli alunni. In parallelo, si sta attuando una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio dando vita a "nuovi ambienti per l'apprendimento".

In questa ottica il nostro istituto, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno/a con le sue potenzialità, favorisce un percorso formativo fattivo e operativo.

Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto.

A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili e

della partecipazione a specifici bandi europei, nell'intento di implementare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione si colloca la rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi.

Altro elemento d'innovazione riguarda l'Educazione Civica e la sua ricaduta in diversi ambiti. A seguito dell'introduzione della disciplina nel curricolo, previsto dalla L. 92 del 20 agosto 2019, l'Istituto elabora e realizza attività trasversali di Educazione Civica nei tre ordini di scuola. In tale contesto è stata anche implementata l'area progettuale "Cittadinanza attiva - educazione civica" all'interno delle iniziative di ampliamento curricolare

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto è in attesa di istruzioni operative in merito alle azioni del PNRR

Aspetti generali

Le iniziative di ampliamento curricolare predisposte dal nostro istituto sono diverse e spaziano in differenti ambiti; esse possono essere catalogate nelle seguenti sette aree, alle quali si aggiunge quella relative alle attività previste in relazione al PNSD:

- Cittadinanza attiva - educazione civica;
- Promozione delle eccellenze;
- Lingue;
- Arte, musica, espressività;
- Scienze;
- Sport e salute;
- Inclusione;
- Continuità e Orientamento
- Attività relative al PNRR/DIGITALE/STEM

-

Area "Cittadinanza attiva – educazione civica"

Le attività progettuali concepite per questo ambito hanno come finalità comune quella di promuovere comportamenti responsabili verso la propria persona, verso gli altri e verso l'ambiente, pur essendo modulati nei diversi ordini scolastici. Tali progetti sono volti allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione e contrasto al bullismo, promuovendo la conoscenza dei diritti, della legalità e del rispetto per l'ambiente. Queste ultime tematiche acquisiscono un ruolo di particolare rilievo anche alla luce dell'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica che, con la legge 92/2019, è diventata a tutti gli effetti materia curricolare a sé stante, pur mantenendo una forte connotazione trasversale all'interno del curricolo.

Area "Lingue"

Nell'Istituto diverse sono le attività che si realizzano per la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche. Nella scuola Secondaria di I grado vi sono progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche; nella scuola Primaria è stato attivato, per le classi prime, un potenziamento della lingua inglese, con docenti madrelingua, finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Area "Scienze"

In tale area nel nostro Istituto si attuano progetti finalizzati a stimolare l'interesse verso le scienze, verso la tutela dell'ambiente e il benessere psico-fisico.

Area "Arte, musica, espressività"

Nell'ambito del potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema l'Istituto attua un progetto in verticale di alfabetizzazione musicale, rivolto agli alunni della scuola Primaria, e progetti laboratoriali di teatro e musica con l'obiettivo di favorire l'inclusione, la crescita personale di ciascun alunno, la consapevolezza dei propri limiti ma anche la scoperta delle proprie attitudini, da potenziare e valorizzare.

Sport e Salute

Nell'ambito del potenziamento motorio e del benessere psico-fisico diversi sono i progetti che il nostro Istituto mette in atto, anche con la collaborazione di Associazioni sportive o della ASL in riferimento a progetti relativi alla promozione della salute: nello specifico, relativi alla prevenzione di uso di sostanze e alcol, e di sensibilizzazione verso corretti stile di vita e sana alimentazione.

Area "Inclusione"

Il nostro Istituto, da sempre molto attento alla didattica inclusiva, da diversi anni realizza diverse attività volte a favorire l'interazione sociale e a promuovere la valorizzazione delle diversità attraverso progetti che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità e che coinvolgano i vari attori della comunità scolastica. I progetti correlati alla didattica inclusiva si sviluppano attraverso dei percorsi che vanno ad affiancarsi a una didattica individualizzata già in essere nella scuola, con lo scopo di attuare una positiva e duratura ricaduta sulla comunità di appartenenza degli alunni, per il raggiungimento di un equilibrio emotivo come punto di partenza per un sereno approccio con se stessi e l'ambiente.

Area “Continuità e Orientamento”

L’Istituto pone attenzione alla continuità, progettando ed attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola con l’obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell’alunno. Vengono svolte anche attività relative all'Orientamento: nel passaggio tra un ordine di scuola e l’altro e in previsione della conclusione del primo ciclo di istruzione, sono organizzate giornate di informazione e di incontro tra docenti e famiglie

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

Nell’ anno scolastico 2023/2024 l’Istituto intende promuovere le azioni indicate nel PNRR, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione specifiche, l’allestimento di ambienti digitali per l’apprendimento e lo svolgimento di iniziative e progetti per l’innovazione.

Sarà favorita la conoscenza e l’operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l’apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, coding, FabLab), continuando la loro diffusione in maniera strutturata a tutti gli ordini dell’Istituto.

Il FabLab d’istituto ha esteso la propria offerta formativa, attraverso l’istituzione di corsi pomeridiani extracurricolari sulle tematiche STEM.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DRAGO	RMAA86901V
VIA MILLEVOI	RMAA869031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIGNA MURATA	RMEE869014
MILLEVOI	RMEE869025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOMENICO PURIFICATO	RMMM869013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Un traguardo presuppone l'identificazione di un percorso, ovvero la linea identificativa e progettuale, più o meno personalizzata, di quella precisa realtà scolastica: il curricolo.

Il curricolo è uno strumento circolare: costituisce il punto di partenza teorico della progettazione didattica, il faro che illumina il tragitto da percorrere ma che, proprio in corso d'opera, può suggerire varianti di percorso in chiave migliorativa e autocorrettiva.

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, ovvero ai saperi formalizzati in comparti strutturati. Dare una architettura a ciò che per sua natura è piuttosto immateriale rappresenta una sfida, che può e deve essere raccolta dalla comunità educante.

Alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; II lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia); ad esse poi si sono aggiunte in modo esplicito tutte le altre discipline concorrenti alla consapevolezza ed espressione culturale. A tutte le materie di insegnamentoapprendimento fa invece riferimento il curricolo disciplinare.

La competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Alla competenza dunque concorrono conoscenze "utilizzate", capacità, abilità, attitudini, comportamenti che coinvolgono la totalità della persona, in un continuo divenire. In ambito scolastico competenza è diventata la parola "magica" attorno alla quale viene costruita l'offerta formativa e didattica della scuola.

Infatti, a ben vedere, il curricolo scolastico del I ciclo, aperto anche all'esperienza di prescuola dell'infanzia, dovrebbe essere un unicum, comprendente le declinazioni disciplinari e trasversali, in un disegno ampio, articolato e compenetrato speculare alla multiformità di azioni intraprese e sviluppate quotidianamente nel vissuto scolastico. In tal senso suggerisce pure il recente documento ministeriale (marzo 2018) curato dal Comitato Scientifico che riaggiorna le Indicazioni nazionali del 2012 collocandole nella prospettiva dei "nuovi scenari".

Insegnamenti e quadri orario

DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DRAGO RMAA86901V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MILLEVOI RMAA869031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIGNA MURATA RMEE869014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MILLEVOI RMEE869025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DOMENICO PURIFICATO RMMM869013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019, che stabilisce he all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico, l'istituto ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina curricolare, stabilendo che il numero di ore annuali per tale insegnamento trasversale sia di **34 ore**, sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria di primo grado.

Per la scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curricolari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

I criteri che hanno ispirato l'organizzazione oraria per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono stati i seguenti:

- numero ore annuali pari, per suddividerle equamente all'interno dei due periodi di valutazione, intermedio e finale (quadrimestri);
- attribuzione di una quota parte di ore a ciascuna disciplina del curricolo.
- Gli scostamenti marginali tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado derivano dalla differente strutturazione organizzativa dei due ordini di scuola (tempo pieno e/o modulo; tempo ordinario; eventuale insegnante prevalente in primaria, consiglio di classe in secondaria).

Tuttavia il criterio di attribuzione delle ore alle singole discipline, sempre in numero pari (per consentire l'equa suddivisione in quadrimestri), ha privilegiato quelle discipline che "naturalmente" afferiscono all'insegnamento dell'educazione civica, come ad esempio italiano e storia.

Allegati:

Tabella_Monte_Ore_Educazione_Civica.pdf

Approfondimento

Sezione ad Indirizzo Musicale (percorso a indirizzo musicale)

La sezione ad Indirizzo Musicale (futuro percorso a indirizzo musicale), attiva nella scuola secondaria di primo grado dell'istituto "D. Purificato", promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica ed alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. La sezione ad Indirizzo Musicale (percorso a indirizzo musicale) prevede un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia

collettivamente;

Ø mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica

L'Indirizzo Musicale è attivo presso l'Istituto Comprensivo "Domenico Purificato" dall'anno scolastico 2001/2002 con le seguenti quattro "specialità strumentali":

- **CHITARRA**
- **FLAUTO TRAVERSO**
- **PERCUSSIONI**
- **PIANOFORTE**

Dall'anno scolastico 2003/2004, lo studio delle specialità strumentali si esplica all'interno di un corso unitario che è caratterizzato dalla presenza dei soli alunni che frequentano le discipline musicali: TALE CORSO, AL MOMENTO, CORRISPONDE ALLA SEZIONE C.

Attività alternative all'IRC

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di

ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;

- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;

- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica, con riserva nelle classi terminali della Scuola Secondaria di I grado

I contenuti delle attività alternative

Le attività inerenti l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e possono riguardare:

- educazione ambientale e alimentare;

- arricchimento lessicale

- corsi di italiano L2 per gli alunni in situazione di svantaggio linguistico-culturale.

Come da circolare MI prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati."

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio: è parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e costituisce una modalità didattica flessibile, straordinaria e temporanea, che consente di non interrompere il processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico, mantenendo vivo il legame dell'alunno con la scuola e il sistema di relazioni ad esso connesso.

È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003 e dalle circolari ministeriali MIUR n.61 del 16/07/2012 e n° 71 del 2/08/2012. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio.

L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Al verificarsi dell'evento, il Consiglio di interclasse/classe elaborerà un progetto relativo al percorso formativo da realizzare, concordato con la famiglia e l'équipe medica che segue l'alunno. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale, (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la scuola secondaria di primo grado). Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio.

TEMPO ANTIMERIDIANO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Per effetto di specifica previsione normativa, le classi quarte e quinte di scuola primaria - tempo antimeridiano, effettuano una 28esima ora di lezione per effetto dell'inserimento dello specialista di educazione motoria.

Di seguito la tabella recante monte ore delle discipline per il tempo pieno e per il tempo antimeridiano della scuola primaria.

CLASSI A TEMPO ORDINARIO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
ITALIANO	9	8	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7	8	8
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28	28

CLASSI A TEMPO PIENO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
ITALIANO	11	10	9	9	9
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	9	9	9
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Allegati:

Percorso_Indirizzo_Musicale.pdf

Curricolo di Istituto

DOMENICO PURIFICATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, predisposto dal Collegio dei docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali e rappresenta il principale strumento della progettualità didattica.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento e che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze) sono declinati nel Curricolo verticale disciplinare di Istituto: per la scuola dell'Infanzia vengono esplicitati i campi di esperienza, globalmente e progressivamente, per la fascia d'età 3-5 anni; per la scuola Primaria e Secondaria, invece, il curricolo declina gli apprendimenti delle singole discipline anno dopo anno. Dalle discipline si sviluppa il profilo delle relative competenze rispetto ai traguardi previsti al termine delle classi terza e quinta della scuola Primaria e terza della scuola Secondaria, secondo l'impianto definito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Tale curricolo, garante dell'omogeneità dell'offerta formativa e didattica dell'istituto, contiene

il riferimento teorico alle competenze chiave europee, sulle quali è stato costruito un secondo curricolo verticale d'istituto, imperniato sulla trasversalità e sul comune apporto di tutte le discipline.

Pertanto i curricoli d'Istituto sono due, oggetto di revisione:

a) Curricolo verticale disciplinare;

b) Curricolo verticale trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il primo offre gli elementi di riferimento attraverso i quali si costruiscono i profili di massima delle progettazioni disciplinari; il secondo orienta la progettazione di percorsi pluridisciplinari miranti alla promozione e allo sviluppo di specifiche competenze di tipo metodologico, comportamentale, strumentale, ecc.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 1

Prosegue nel processo di maturazione della comprensione di sé in rapporto agli altri, aprendosi ai rapporti con altre comunità e gruppi sociali esterni alla scuola e alla famiglia, consapevole del valore fondante della convivenza civile basata sui principi della solidarietà, uguaglianza dei diritti e rispetto della diversità. Comprende la necessità di promuovere un futuro equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle sue risorse ambientali e assume comportamenti coerenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 2

Conosce e utilizza con proprietà gli strumenti tecnologici, nella certezza di opportunità e dei rischi insiti nei social media; rispetta la netiquette. Individua dati e informazioni assumendoli con spirito critico nella consapevolezza, che non tutto è attendibile e veritiero. Sa distinguere tra identità digitale e identità reale; applica le regole sulla privacy a tutela propria e altrui. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi legati al Traguardo 1

Principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti e doveri dei cittadini:

- rapporti civili

-etico-sociali

-economici

-politici

Ordinamento della Repubblica

Organismi internazionali

Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità verso i propri doveri civili e sociali. Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei ruoli. Esprimere le proprie opinioni e saper gestire responsabilmente i compiti affidati. Sviluppare l'idea di

appartenenza, accettando parimenti le differenze. Saper diventare soggetto attivo nel rapporto tra famiglia-scuola.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: tutti i sedici obiettivi, scelti e affrontati con particolare riguardo alle loro possibili connessioni con i temi propri della Costituzione. Assumere comportamenti

individuali propositivi e virtuosi in tema di prevenzione e salute, di espletamento dei propri doveri di

cittadino e di scolaro, di coinvolgimento in attività integrative utili per sé e per la comunità. Agire in modo cooperativo. Interpretare le conoscenze acquisite al fine di orientare e maturare le proprie scelte attivando comportamenti coerenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivi legati al Traguardo 2

Componenti basilari di un computer e delle sue periferiche, loro relazioni funzionali. Conoscenza delle principali applicazioni utili all'apprendimento e allo scambio di informazioni. Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni, disegni, per comunicare. Approfondire il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding. Conoscere la struttura di base di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione. Tipi più diffusi di connessione. Identità reale e identità digitale. Tutela privacy: consenso al trattamento dati personali, diffusione immagini e video.

Furto d'identità

Reputazione digitale.

Eseguire compiti e risolvere problemi. Creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling). Utilizzare il foglio elettronico Excel per costruire tabelle e grafici statistici di vario tipo. Realizzare ipertesti utilizzando gli applicativi più comuni. Utilizzare i necessari software per editing video, elaborazione testi, suoni e immagini e per disegno tecnico. Usare software di geometria.

Scrivere sequenze di comandi per inventare una storia o un gioco. Sviluppare il pensiero logico e algoritmico. Agire in conseguenza delle conoscenze in fatto di privacy, identità e reputazione digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Attività in piccolo e grande gruppo volte a progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Io e il mondo

Lavori che si basano sull'esplorazione, la scoperta e la sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale, comprendendo l'importanza della salute e del rispetto dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Il gioco

Gioco come momento di condivisione di regole sociali e di gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

La mia giornata

Routine dei momenti della giornata e compiti da svolgere per responsabilizzare e interiorizzare l'importanza dell'appartenenza al gruppo classe.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto, come illustrato e dettagliato nei vari ordini di scuola, offre gli elementi di riferimento attraverso i quali si costruiscono i profili di massima delle programmazioni disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza i dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e di interclasse progettano e realizzano Unità di apprendimento disciplinari e trasversali.

Le Unità di apprendimento sono lo strumento attraverso cui mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo; uno strumento di progettazione didattica parcellizzata su segmenti di contenuto disciplinare da comprendere, assimilare ed interiorizzare, di abilità da acquisire, di competenze da incrementare. Esse sono progettate e realizzate in tutte le classi, sulla base dei bisogni formativi dei discenti, e costituiscono l'omogeneità dell'offerta data a ciascun alunno. Tutte

le attività progettuali curricolari ed extracurricolari, come dettagliate nella sezione del PTOF "Iniziative di ampliamento curricolare" concorrono a sviluppare specifiche competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, tale curricolo orienta la progettazione di percorsi pluridisciplinari inerenti lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di tipo metodologico, comportamentale e strumentale. Ovviamente alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; II lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia); anche le discipline artistico-espressive, nonché la storia e la geografia, dapprima accomunate nella competenza "globale" della consapevolezza ed espressione culturale, hanno dal 2018 una loro esplicitazione formale.

È dunque possibile coniugare le discipline - con i loro traguardi ed obiettivi di apprendimento - con le competenze chiave e di cittadinanza, esprimibili come capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Certamente questi due universi devono porsi in dialogo fra loro, perché alla competenza concorrono conoscenze "utilizzate", capacità, abilità, attitudini, comportamenti che coinvolgono la totalità della persona, in un continuo divenire. Lo stesso "traguardo di competenza", oltre che punto di arrivo, costituisce un punto di ripartenza.

Analogamente il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è una sorta di work in progress, che ha preso avvio dalle cosiddette competenze trasversali per poi approdare a quelle più squisitamente curricolari. Il percorso è stato sviluppato secondo la seguente architettura:

1. Breve introduzione alla competenza: che cosa s'intende per competenza, con l'aggiunta della nuova codifica formulata dalla UE nella Raccomandazione del maggio 2018

2. Ipotesi di connessione tra la competenza chiave europea e le competenze di cittadinanza
3. Descrizione sintetica del profilo di competenza, declinato per astrazione secondo i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria
4. Descrizione analitica del profilo di competenza, declinato per aggregazione di azioni leggibili in dimensione orizzontale secondo la progressione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e in verticale secondo ciascun ordine
5. Carrellata di domande guida (solo competenze trasversali) per l'osservazione di fenomeni, dinamiche, manifestazioni della competenza in azione, attraverso la bussola dei seguenti indicatori, comuni a tutte le competenze trattate

- consapevolezza

- relazione/interazione

- partecipazione

- senso di responsabilità

- autonomia

- flessibilità

Le domande suggerite hanno un carattere orientativo, sono una sorta di repertorio a cui attingere per costruire rubriche specifiche di osservazione, misurazione e valutazione, circoscritte ad una micro-costellazione di competenze prese in esame attraverso attività trasversali, unità di apprendimento, compiti autentici, biografie cognitive, ecc., naturalmente assoggettandole all'opportuna taratura rispetto ai tre ordini scolastici.

Allegato:

Curricolo_Competenze_Chiave_d'Istituto.pdf

Curricolo Educazione civica

La Legge 92/2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica") ha posto a suo fondamento la conoscenza della Costituzione italiana, non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione quindi assume una valenza culturale e pedagogica in grado di dare un orientamento a tutti gli attori della scuola nello svolgimento delle loro attività. Vista la pluralità di obiettivi e competenze attese, la norma pone l'accento sul carattere trasversale dell'Educazione Civica, che diviene in questo modo una "matrice valoriale" da coniugare con le discipline di studio e da estendere a tutte quelle pratiche di comportamento per una cittadinanza consapevole. Seguendo le indicazioni delle Linee Guida si è sviluppato un curricolo di Educazione Civica attorno ai tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della legge: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e la cittadinanza digitale. Tale documento ha un carattere orientativo e non prescrittivo nella progettazione delle attività didattiche. È evidente che ciascun docente ha la facoltà di promuovere l'insegnamento della disciplina anche integrando le attività previste dal curricolo con iniziative didattiche finalizzate all'educazione dei futuri cittadini. Ciascun docente della classe comunque sarà chiamato a concorrere alla realizzazione di una specifica UdA totodisciplinare e a contribuire alla valutazione collegiale della disciplina, così come richiesto dalla legge istitutiva e deliberato dal Collegio dei Docenti (n. 24 del 10/09/20) La formalizzazione di un curricolo a se stante dell'educazione civica permette di far emergere molte pratiche educative e didattiche già in essere nella scuola e tradizionalmente riconducibili alle tradizionali discipline del curricolo. Pertanto, come ribadiscono le linee guida per l'insegnamento/apprendimento dell'educazione civica, si evidenzia il carattere di trasversalità e circolarità di questa disciplina, che si delinea come un mix di conoscenze e di pratiche educative: sapere e saper fare diventano i pilastri sui quali si innesta l'espressione del saper essere, quale sintesi organica dello sviluppo della persona. Il curricolo autonomo dell'educazione civica è parso rispondente alla necessità di redigere in breve tempo e rendere visibile una formalizzazione progettuale, che finora era stata parzialmente sommersa nei vari curricoli disciplinari. È evidente come ciascun docente promuova a ciclo continuo l'insegnamento informale e non formale dell'educazione civica, dunque il vincolo delle 34 ore annuali previste, va considerato come la base minima delle attività formative e didattiche centrate su tale disciplina.

Allegato:

Curricolo_Verticale_Educazione_Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DRAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002).

Il curricolo della scuola dell'infanzia, centrato sui campi d'esperienza, si sviluppa attraverso molteplici attività che hanno nel gioco il loro punto focale: ci sono i momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione; ci sono le attività strutturate (sempre giochi simbolici, o percorsi motori predisposti, o lavori in piccolo gruppo). Tutte le attività sono soggette a una capillare osservazione, indispensabile alla continua taratura e rimodulazione delle attività stesse, in funzione delle esigenze manifestate dal singolo o dal gruppo. Per altro le classi miste nell'età anagrafica dei bambini, consentono l'utilizzo ai fini didattici del tutoraggio, del peer to peer, dell'apprendimento imitativo.

Tutte le proposte educative e didattiche messe in atto nella scuola dell'infanzia hanno uno spiccato carattere di trasversalità e di complementarietà fra i campi di esperienza e le competenze chiave e di cittadinanza: ascoltare, parlare, disegnare, giocare, sono altrettante attività sinergiche atte a favorire la costituzione serena e lo sviluppo armonico della persona-bambino in rapporto alla sua prima comunità sociale dopo la famiglia.

In allegato il Curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze.

Allegato:

Curricolo_verticale_Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MILLEVOI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002).

Il curricolo della scuola dell'infanzia, centrato sui campi d'esperienza, si sviluppa attraverso molteplici attività che hanno nel gioco il loro punto focale: ci sono i momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione; ci sono le attività strutturate (sempre giochi simbolici, o percorsi motori predisposti, o lavori in piccolo gruppo). Tutte le attività sono soggette a una capillare osservazione, indispensabile alla continua taratura e rimodulazione delle attività stesse, in funzione delle esigenze manifestate dal singolo o dal gruppo. Per altro le classi miste nell'età anagrafica dei bambini, consentono l'utilizzo ai fini didattici del tutoraggio, del peer to peer, dell'apprendimento imitativo.

Tutte le proposte educative e didattiche messe in atto nella scuola dell'infanzia hanno uno spiccato carattere di trasversalità e di complementarietà fra i campi di esperienza e le competenze chiave e di cittadinanza: ascoltare, parlare, disegnare, giocare, sono altrettante

attività sinergiche atte a favorire la costituzione serena e lo sviluppo armonico della persona-bambino in rapporto alla sua prima comunità sociale dopo la famiglia.

In allegato il Curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze.

Allegato:

Curricolo_verticale_Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIGNA MURATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Primaria dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola primaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune della didattica, esplicitata per conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con i due step dei traguardi di competenza a fine terza e a fine quinta. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli apprendimenti sviluppati.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa,

del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo è supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione, che prevedono scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo educazione civica scuola Primaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola primaria si focalizza su alcuni Principi

fondamentali della Costituzione italiana che trattano temi più vicini all'esperienza degli alunni; su questi principi si legano concettualmente e specificatamente numerosi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale declinati nell'Agenda 2030, mentre la cittadinanza digitale propone un graduale accompagnamento degli alunni verso la complessità dei fenomeni comunicativi e sociali ad essa legati.

Dettaglio Curricolo plesso: MILLEVOI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Primaria dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola primaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune della didattica, esplicitata per conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con i due step dei traguardi di competenza a fine terza e a fine quinta. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli apprendimenti sviluppati.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa, del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo è supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione, che prevedono

scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo educazione civica scuola Primaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola primaria si focalizza su alcuni Principi fondamentali della Costituzione italiana che trattano temi più vicini all'esperienza degli alunni; su questi principi si legano concettualmente e specificatamente numerosi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale declinati nell'Agenda 2030, mentre la cittadinanza digitale

propone un graduale accompagnamento degli alunni verso la complessità dei fenomeni comunicativi e sociali ad essa legati.

Dettaglio Curricolo plesso: DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è descritto in Istituto Principale (RMIC869002). In allegato il Curricolo disciplinare della Scuola Secondaria di primo grado dove si evidenziano gli Obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il curricolo della scuola secondaria, concepito verticalmente nell'ambito del curricolo del I ciclo, ha fatto propri i suggerimenti proposti dalle Indicazioni nazionali, che costituiscono la bussola di riferimento delle attività progettuali, poi reinterpretate in funzione di singole classi o gruppi di alunni. Il curricolo è l'indispensabile base comune dell'intervento didattico che ha per protagonisti i discenti e si esplicita attraverso conoscenze e abilità, ovvero obiettivi di apprendimento, con il traguardo finale di competenza al termine della classe terza. Dal curricolo si parte per la progettazione didattica e al curricolo si ritorna per la valutazione e la rendicontazione degli apprendimenti sviluppati: il curricolo unitario verticale è garante dell'offerta formativa e didattica della scuola, ispirata all'equità e alle pari opportunità per tutti i suoi alunni.

Le azioni miranti allo sviluppo delle competenze trasversali sono proprie dell'essenza stessa, del modo di essere e di fare scuola nel giorno per giorno. Tuttavia il curricolo deve essere supportato da pratiche didattiche comuni e condivise, tese a coniugare esperienza professionale con innovazione metodologica: infatti si realizzano attività di ricerca-azione,

che prevedono scambi e diffusione di buone pratiche.

Allegato:

Curricolo_Disciplinare_Secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo educazione civica scuola Secondaria

Il percorso di educazione civica costruito per la scuola secondaria di primo grado vuole essere il logico proseguimento di quello della scuola primaria, nell'ottica della unitarietà curricolare del primo ciclo di istruzione. In tal senso, dopo aver richiamato i Principi fondamentali, si centra sui principali Diritti e doveri della Costituzione, ai quali si legano concettualmente e specificatamente tutti gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile declinati

nell'Agenda 2030; la cittadinanza digitale propone un graduale approfondimento delle tematiche e delle pratiche esercitate dagli alunni, con l'obiettivo di renderli via via più consapevoli nella gestione personale della complessità dei fenomeni comunicativi e sociali del mondo in cui vivono.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DOMENICO PURIFICATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: FabLab &Co(ding) - Secondaria

Nel primo anno della scuola secondaria gli alunni, proseguendo la loro esperienza con il pensiero computazionale, si

cimenteranno con la creazione di giochi e storie interattive utilizzando la piattaforma Scratch: questa esperienza costituirà un'utile base per affrontare i laboratori di robotica educativa del secondo anno, che si concluderà con la sperimentazione di tecniche di modellazione 3d e prototipazione utilizzando stampante 3d e taglio laser. L'esperienza nel mondo Stem si concluderà con la realizzazione di alcuni progetti di elettromeccanica utilizzando i kit Arduino in dotazione alla sciola.

Principali metodologie applicate

Insegnare attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Le attività che coinvolgono la tecnologia, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; evitando uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite.

Utilizzare attività laboratoriali L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso

l'utilizzo di strumenti e attrezzature è fondamentale nelle discipline STEM.

Utilizzare metodologie attive e collaborative Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale,

Problem solving e metodo induttivo: Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo sarà lo sviluppo di competenze trasversali come pensiero critico e problem-solving attraverso un approccio di apprendimento basato sull'indagine. Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione e la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: le attività dei laboratori

proposti sono estremamente efficaci nello stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico. L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

○ Azione n° 2: FabLab &Co(ding) - Primaria

Il progetto si snoda come un unico filo rosso che lo studente segue durante la sua esperienza nel nostro Istituto. A partire dalle esperienze di coding unplugged, durante i primi anni della scuola primaria si passa ad un primo approccio alle piattaforme strutturate, come code.org o alle prime esperienze con la robotica educativa nelle quarte e nelle quinte. Nel primo anno della scuola secondaria gli alunni, proseguendo la loro esperienza con il pensiero computazionale, si cimenteranno con la creazione di giochi e storie interattive utilizzando la piattaforma Scratch: questa esperienza costituirà un'utile base per affrontare i laboratori di robotica educativa del secondo anno, che si concluderà con la sperimentazione di tecniche di modellazione 3d e prototipazione utilizzando stampante 3d e taglio laser. L'esperienza nel mondo Stem si concluderà con la realizzazione di alcuni progetti di elettromeccanica utilizzando i kit Arduino in dotazione alla sciola.

Principali metodologie applicate

Insegnare attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e attività che coinvolgono la tecnologia, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; evitando uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di

partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Utilizzare attività laboratoriali L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature è fondamentale nelle discipline STEM. Utilizzare metodologie attive e collaborative Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale. Problem solving e metodo induttivo Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto punta, nei suoi primi anni, allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti

essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Azione n° 3: Think-Make-Improve

Il laboratori di tinkering e making sono attività utili per sviluppare la capacità di reinventare, personalizzare e conoscere creando. Il Tinkering è un nuovo modo di esplorare le conoscenze tecnologiche e scientifiche stimolando la creatività. Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali (anche di riciclo) e di strumenti di FabLab. Gli studenti saranno incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali svilupperanno le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo. Il progetto offre agli alunni una opportunità orientativa e formativa consapevole, permettendo loro di acquisire competenze in campi come la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione. Il Fablab di Istituto costituisce un luogo perfetto per stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo. (progetto extracurricolare)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione.

Azione n° 4: Code for fun !

Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Il progetto si articolerà in una serie di workshop che consentiranno agli studenti di poter intraprendere un percorso graduale, partendo dall'acquisizione dei principi base, fino alla risoluzione di problemi complessi.

Workshop 1 - Fondamenti di Coding, Scratch & debugging

Workshop 2 – Coding with Scratch: Storytelling con Scratch; Gaming with Scratch; Advanced Gaming with Scratch

Workshop 3 – Robotica educativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I laboratori di coding proposti hanno come principale obiettivo quello di permettere di sviluppare il pensiero logico, il pensiero computazionale e algoritmico, apprendendo delle strategie per il problem-solving utili in molte discipline.

Il progetto, oltre a costituire una concreta possibilità di utilizzo del coding nella didattica, offre una interessante occasione di stimolare il pensiero logico e critico e soprattutto, di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi, imparando ad analizzare e risolvere i problemi, a comunicare e condividere le informazioni e accrescere la capacità di prendere decisioni.

○ Azione n° 5: Purificode Junior

Le attività proposte prevedono l'uso dei set di robotica educativa LEGO® Education SPIKE™ Essential in dotazione alla scuola. Ciascuna lezione sarà strutturata in varie fasi: individuazione del problema e riflessioni sulle possibili soluzioni; fase di montaggio; ideazione di una programmazione a blocchi con l'app LEGO; test del programma e correzione di eventuali errori. Il corso mira a coinvolgere gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEAM passando da semplici esplorazioni a sfide sempre più complesse e legate al mondo reale. Le attività promuoveranno inoltre la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Sviluppare il pensiero computazionale e il pensiero logico

 Sviluppare la creatività

 Acquisire strategie di problem solving

 Migliorare la capacità di prendere decisioni

 Saper argomentare le proprie scelte

 Riflettere sull'uso consapevole delle tecnologie

 Imparare a lavorare in squadra e per obiettivi

 Comprendere brevi video in inglese

 Scrivere brevi dialoghi in inglese

○ Azione n° 6: Forti in matematica - Primaria

Il percorso formativo mira a sviluppare e potenziare le competenze e le abilità logico-matematiche attraverso strategie alternative e innovative, diversificate per avvicinarsi alle problematiche della realtà in maniera semplice, fruibile, spontanea, più 'amichevole' possibile e motivante. La metodologia che sarà usata è legata alla pratica laboratoriale e al

gioco didattico per suscitare l'interesse nelle/negli studentesse/studenti. Saranno proposte situazioni di apprendimento individuale per promuovere l'interiorizzazione, focus group per sollecitare scambi di opinioni e apertura al dialogo, apprendimento per piccoli gruppi per attuare esperienze di cooperative learning. Per fare matematica verranno 'recuperati' giochi e linguaggi della tradizione (per esempio costruire un domino matematico) e applicate nuove metodologie che mirano a sviluppare le competenze di problem solving. Tra queste verrà proposto il coding che consente agli/alle studenti/studentesse di applicare il pensiero computazionale stimolando la capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.

I percorsi proposti consentono all'utenza di diventare veri 'artigiani' protagonisti del proprio processo di apprendimento. Saranno previsti interventi anche di esperti interni ed esterni; proposte di esperienze ed uscite didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare e potenziare le competenze e le abilità logico-matematiche.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per iniziare ad acquisire metodi di studio e

competenze.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare competenze di problem solving.

Iniziare a sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Azione n° 7: Sperimentiamo le scienze - Primaria

Il progetto ha lo scopo di offrire un contesto didattico-laboriatoriale di approfondimento delle discipline scientifiche (biologia, fisica, chimica...) che permetta agli alunni di interagire attivamente con la realtà, di osservare i fenomeni naturali e di elaborare schemi per analizzarli e descriverli. Le attività laboratoriali e l'utilizzo di strumenti diversificati costituiscono, non solo un momento di osservazione diretta ma anche di analisi, di problematizzazione, di confronto e verifica, di formulazione di interpretazioni e previsioni, di "invenzione" e creatività.

Per rendere l'esperienza laboratoriale maggiormente significativa, il percorso si concluderà con 'LA SETTIMANA DELLA SCIENZA', durante la quale le alunne e gli alunni, organizzati in gruppi, presenteranno quanto prodotto e sperimentato (cartelloni illustrativi, ricerche, esperimenti, prodotti realizzati, come modellini, prototipi, e materiale multimediali -es. ppt-) relativamente ad alcuni argomenti della rispettiva programmazione didattica.

Il presente progetto in riferimento ai risultati attesi, sarà caratterizzato dall' utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della didattica e da una ricaduta sulla didattica curricolare finalizzata al miglioramento delle competenze di ciascun/a alunno/a in un'ottica interdisciplinare , attraverso metodologie coinvolgenti laboratoriali innovative (cooperative learning, learning by doing, brain-storming, problem solving ...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere in modo semplice e intuitivo, il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per iniziare ad acquisire metodi di studio e competenze.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 8: Logica, che passione! - Secondaria

Il progetto prevede un laboratorio di matematica, l'individuazione di strategie didattiche che mettano al centro dell'attenzione lo studente e la costruzione delle sue competenze mediante attività basate su problemi aperti, tratti da situazioni reali e da situazioni matematiche.

Durante i laboratori di matematica si somministreranno giochi di logica matematica e si stimoleranno gli studenti all'esplorazione, alla congettura, alla verifica, all'argomentazione e alla sistematizzazione (fasi di didattica laboratoriale). Gli studenti avranno la possibilità di cooperare insieme (cooperative learning), mettendo in campo le conoscenze già acquisite e verranno stimolati a risolvere problemi di geometria, di aritmetica, di algebra e di logica (problem solving) per poi abituarli a generalizzare i risultati ottenuti.

Si utilizzarà GeoGebra e il foglio di calcolo, che utilizzano tecnologie e sviluppano il

pensiero computazionale per concorrere alla costruzione delle competenze proprie delle discipline STEM. Le attività potrebbero essere svolte anche da esperti esterni in orario curricolare.

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni realizzeranno un prodotto originale dell' l'esperienza fatta, da inserire sul sito della scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione.

Ritrovare il piacere di cooperare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e format.

Azione n° 9: Stem con il coding - Primaria

Il progetto si articolerà in laboratori che coinvolgeranno gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEM. Attraverso un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione gli alunni avranno modo di passare da semplici sperimentazioni a sfide sempre più complesse, legate al mondo reale. Le attività promuoveranno inoltre la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione. I laboratori saranno incentrati su coding unplugged, programmazione a blocchi e robotica educativa attraverso percorsi curricolari o extracurricolari, con risorse interne e/o esterne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saranno sviluppate le COMPETENZE e raggiunti gli OBIETTIVI tratteggiati dalle Indicazioni Nazionali e già perseguiti nei percorsi di base.

Leggere fenomeni naturali e artificiali; rilevare alcuni aspetti dell'impatto che l'uomo ha sull'ambiente; iniziare ad utilizzare in modo consapevole le tecnologie. Osservare,

prevedere e rappresentare effettuare semplici stime e misurazioni sull'ambiente vissuto. Leggere istruzioni e informazioni. Progettare e realizzare semplici prodotti documentando la sequenza operativa Intervenire e trasformare. Effettuare esperienze sulle proprietà di alcuni materiali. Cercare, selezionare, e scaricare informazioni con l'utilizzo del computer. Osservare, prevedere e rappresentare proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni e modalità di manipolazione degli stessi oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazioni nel tempo.

○ Azione n° 10: Stem con Arduino - Secondaria

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi terze ad una serie di laboratori, per la realizzazione di progetti STEM utilizzando Arduino. I contenuti di tali laboratori verranno concordati con i docenti delle discipline STEM che forniranno il supporto teorico per rafforzare la trasversalità del progetto. Saranno proposte attività di automazione robotica e di elettromeccanica con Arduino, utilizzando, quando necessario per la loro realizzazione, strumenti di prototipazione quali plotter etc.

Nel corso di ciascun laboratorio gli alunni svilupperanno la parte elettrica e di codice di taglio o stampante 3d.

I laboratori si terranno in orario curricolare o extracurricolare e saranno tenuti da docenti interni o esterni.

I progetti realizzati rimarranno in dotazione ai diversi laboratori dell'istituto a supporto della futura attività didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove lo sviluppo di competenze trasversali come pensiero critico e problem-solving attraverso un approccio di apprendimento basato sull'indagine e offre agli alunni interessati un' opportunità orientativa e formativa , con l'acquisizione di competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione e la prototipazione.

○ Azione n° 11: Divertiamoci con le scienze - Secondaria

Il progetto prevede l'organizzazione di esperienze pratiche di laboratorio, partendo da situazioni vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali, attraverso l'azione, l'esplorazione, il ragionamento logico, il contatto con gli oggetti, la natura, il territorio, in una dimensione laboratoriale da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L' apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti scientifici e tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Le classi coinvolte realizzeranno esperienze laboratoriali anche con l'ausilio di esperti esterni. Queste attività possono pienamente contribuire a organizzare percorsi di

continuità con la scuola primaria.

l laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie. Si utilizzerà una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio: il tinkering , una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo". Lo scopo è quello di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato (approccio costruzionista); l' apprendimento creativo e una metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Tali attività saranno realizzate durante le ore curricolari. Le esperienze pratiche potranno essere presentate a un'altra classe. Le modalità di condivisione saranno scelte da ciascun docente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Potenziare le capacità di attenzione e di riflessione.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: DOMENICO PURIFICATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività programmate, sono riconducibili sia a quelle già delineate nei Progetti di Istituto di Continuità e Orientamento (A un passo da voi – continuità primaria e secondaria di I grado) sia a tutte quelle attività in cui gli studenti possano mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione. Sono stati previsti, Inoltre, raccordi con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurriculari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Con delibera n. 23 del 09-11-2023 il collegio docenti approva il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento per la scuola secondaria di Primo grado.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle attività di orientamento programmate, gli studenti possono mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione, in modo sempre più consapevole. Raccordi sono previsti con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurriculari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Con delibera n. 23 del 09-11-2023 il collegio docenti approva il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività programmate, sono riconducibili sia a quelle già delineate nei Progetti di Istituto di Continuità e Orientamento (Orientamento...per una scelta consapevole - orientamento in uscita e continuità secondaria di I grado – secondaria II grado) sia a tutte quelle attività in cui gli studenti possano mettere in atto processi di metacognizione, metariflessione sui propri stili e processi di apprendimento e autovalutazione. Sono stati previsti, Inoltre, raccordi con percorsi di sviluppo di competenze trasversali come quelli della Cittadinanza attiva e dell'Educazione civica, dei progetti di Educazione alla Salute (in collaborazione con la ASL) e Sport, della conoscenza e operatività connesse a nuove tecnologie e a nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento, potenziando le attività didattico-metodologiche innovative (Classroom, Coding, FabLab), anche con le tematiche delle discipline STEM; attività di promozione della lettura e di utilizzo della Biblioteca di plesso e di Biblioteche Comunali; attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze nelle lingue straniere; attività di inclusione. Costituiscono attività di Orientamento anche gli eventuali corsi extracurriculari che gli studenti decideranno di frequentare durante l'anno scolastico.

Con delibera n. 23 del 09-11-2023 il collegio docenti approva il Piano dell'Orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado per un numero annuale di ore pari a 30.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento per la scuola secondaria di Primo grado.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuole sicure

Area 1. - "Cittadinanza attiva - educazione civica" - Diritti e legalità Incontri con i funzionari di Polizia dell' U.O. XII Gruppo Eur, finalizzati ad informare i ragazzi e le ragazze delle potenzialità e dei rischi connessi all'uso del web e dei social network; a sensibilizzarli/e ai temi del bullismo e del cyberbullismo; a diffondere la cultura di un approccio corretto e consapevole all'uso della rete. L'iniziativa si colloca nel quadro più ampio degli interventi che la scuola adotta per garantire la sicurezza e il benessere dei ragazzi e delle ragazze, anche a fronte dei pericoli derivanti dalla navigazione in internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Utilizzare la tecnologia in modo responsabile e utile al benessere del singolo e della comunità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

Rivolto alle classi Quinte della Primaria e alle classi Seconde e Terze della Secondaria.

Leggere sempre - Infanzia, Primaria, Secondaria

Area 3 - "Lingue" – Italiano Attività di promozione e di educazione alla lettura attraverso la costruzione e la gestione di biblioteche di classe e di plesso; la progettazione di attività didattiche; la partecipazione ad eventi ed iniziative (Io leggo perché, Libriamoci, Maggio dei libri); organizzazione di occasioni formative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Capacità di lavorare in gruppo; 2.Sviluppo e consolidamento delle abilità di ascolto attivo, lettura, comprensione profonda e condivisione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola ed è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle abilità di ascolto attivo, lettura, comprensione profonda e condivisione, attraverso la creazione di una biblioteca di classe.

Italiano per stranieri L2

Area 3 - "Lingue" – Italiano Il progetto è rivolto agli alunni stranieri, anche di nazionalità ucraina presenti nell'Istituto. L'insegnamento di un livello base (A1) della lingua italiana sarà supportato da unità didattiche specifiche di apprendimento: lessico, grammatica di base, giochi di ruolo, dialoghi, simulazione di situazioni tipo legate alla vita di tutti i giorni. Il corso potrà essere articolato in una delle seguenti modalità: ore settimanali da svolgere in orario curriculare secondo necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Saper leggere e comprendere brevi e semplici messaggi, legati soprattutto a situazioni di vita quotidiana. Saper comunicare in modo semplice e corretto, al fine di potersi relazionare sia in modo informale che formale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

I corsi si svolgeranno in orario curricolare, con giorno ed ora da stabilire e sono rivolti agli alunni stranieri della scuola secondaria.

Corso Ket

Area 2 - "Promozione delle eccellenze" – Linguistica Il progetto consiste in un corso di potenziamento della lingua inglese in orario extracurricolare in vista di competenze pragmatico-

comunicative spendibili nella formazione e in alcuni ambiti professionali. Il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge (livello A2.2 (Upper Waystage).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento del livello A2.2 (Upper Waystage) - Certificazione esterna Cambridge University.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

criteri di ammissione	requisiti
Classi di appartenenza	Classi 2-3
Risultati scolastici	Valutazione, al termine del secondo quadrimestre dell’anno precedente,

	pari o superiore agli 8/10 nella lingua inglese
Voto di comportamento	Pari a Distinto o superiore

Potenziamento Lingua Inglese Cambridge YLE

Area 3 - "Linguistico" – Inglese Corso di inglese dalla classe prima della Primaria (su richiesta delle famiglie) finalizzato alla preparazione degli esami Cambridge (Starters e Movers), attraverso attività che permettano ai bambini di migliorare il proprio inglese rendendo l'apprendimento gradevole e gratificante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso è finalizzato alla preparazione degli esami Cambridge English: Young Learners della University of Cambridge (Starters e Movers).

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Inglese giocando

Area 3 - "Linguistico" – Inglese Apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• suscitare nel bambino l'interesse per una lingua diversa dalla sua • Avvicinare il bambino alla lingua e alla cultura inglese attraverso l'attività ludica, creando condizioni favorevoli ad un totale coinvolgimento e ad un apprendimento gioioso, stimolando la sua naturale curiosità e la motivazione ad imparare.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Alfabetizzazione musicale

Area 4 - "Arte/Musica/Espressività" Acquisizioni pratico-teoriche della musica attraverso concrete esperienze musicali, finalizzate ad arricchire nei bimbi la chiave di lettura della realtà, sia sul piano emotivo che psicologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esecuzione vocale, strumentale (solo per le classi 4° e 5°) e ritmica (classi 3°, 4° e 5°) di brani di media difficoltà del repertorio folkloristico e moderno, piccoli brani di musica d'insieme che favoriscano e forniscano ai bambini un efficace contributo al loro senso di appartenenza sociale ed arricchiscano la loro chiave di letture della realtà, sia sul piano emotivo che psicologico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio teatrale “Piero Gabrielli”

Area 4 "Art/-Musica/espressività "Il progetto, promosso dal Teatro di Roma e da Roma Capitale, ha come obiettivo quello di promuovere la cultura dell’inclusione e di azioni finalizzate alla crescita civile e formativa della comunità scolastica nei confronti della diversità. Al termine delle attività verrà organizzato un evento finale con la partecipazione di tutte le scuole coinvolte nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira ad un coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività proposte e nella piena

inclusione di alunni/e con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali. Altro risultato atteso è quello della crescita personale di ciascun alunno, in modo da risultare consapevole dei propri limiti ma anche delle proprie attitudini. Inoltre vi è l'obiettivo di favorire la capacità di lavorare in gruppo, di adattamento e flessibilità a diversi ambienti e persone anche attraverso la stimolazione dei processi di comunicazione, relazione e interazione tramite il mezzo teatrale in contesti inclusivi come la scuola ed il teatro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetti ASL

Area 5 - Sport e salute - Benessere Il macro progetto "Progetto ASL" racchiude 3 progetti: 1. Unplugged 2. Sano chi sa 3. Pause attive Tali progetti rientrano nell'ambito degli interventi di promozione della salute della ASL 2 e hanno diverse finalità: • prevenire l'uso di sostanze come droghe, alcol e tabacco, lavorando sul modello delle influenze sociali e delle Life Skills (Unplugged); • realizzare attività sui temi della sana alimentazione, dell'attività fisica e l'influenza dei media sugli stili di vita (Sano chi sa); • prevedere piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti (Pause attive)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Acquisire corretti stili alimentari e stimolare l'attività motoria negli studenti. (Sano chi sa) • Acquisire corretti stili di vita e stimolare l'attività motoria negli studenti. (Pause attive) • Rafforzamento della capacità di apprezzare e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia, gli amici e gli insegnanti, di ascoltare e comunicare in modo efficace, attraverso lo sviluppo della propria autostima e autoefficacia, riducendo i sentimenti di impotenza, sfiducia, paura, ansietà e tensione negativa (Unplugged).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	All'aperto

Approfondimento

I docenti che effettuano i progetti ASL sono stati formati dal personale dell'ASL. I progetti sono rivolti ad alunni della scuola Primaria e Secondaria.

Educare ad uno stile di vita sano

Area 5 - "Sport e salute" – Educazione motoria Partecipazione a gare e tornei di diverse discipline (Giochi Sportivi Studenteschi, tornei di classe e d'istituto di varie discipline, campo scuola motorio-sportivo) con manifestazione di fine anno, al fine di suscitare interesse per l'attività sportiva, riconoscere i propri limiti e le proprie attitudini e stimolare integrazione, socializzazione e rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Suscitare nell'allievo l'interesse per l'esercizio fisico, lo spirito d'iniziativa e l'abitudine all'esercitazione individuale e collettiva; • sollecitare nel ragazzo la conoscenza delle proprie capacità e la scoperta delle proprie attitudini; • prevenire e compensare eventuali distonie paramorfiche; • indirizzare e favorire atteggiamenti di integrazione, collaborazione, socializzazione, rispetto dell'altro e del ruolo attraverso sane pratiche di fair play, al fine di migliorare la cultura e l'etica sportiva

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi della scuola Secondaria.

Portiamo lo sport a scuola

Area 5 - "Sport e salute" – Scienze motorie e sportive Promozione della conoscenza di tutti gli aspetti dello sport e degli sport meno conosciuti, attraverso incontri con esperti di varie discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stimolare negli alunni la conoscenza di quegli sport meno praticati attraverso interventi concreti con tecnici specialisti, far crescere le loro competenze sportive, sociali e interculturali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi della scuola Secondaria. Previsto incontri con tecnici o atleti federali.

"Purifimagazine": il blog della Purificato

Area 6 - "Inclusione" – Comunicazione Il blog si propone come uno spazio virtuale in cui si sperimenta un nuovo modo di fare didattica attraverso modalità inclusive, condividendo esperienze, buone pratiche e idee innovative. Gli alunni, guidati dai docenti della propria classe e nel rispetto del proprio stile di apprendimento, sono coinvolti attivamente nel ricercare ed elaborare contenuti di tipo didattico per la realizzazione di lavori multimediali da pubblicare sulle pagine del blog. Il blog è diviso in diverse aree tematiche (Musica, Arte e Cultura, Scienza e Tecnologia, Sport e videogiochi, Moda e Società, Cinema e serie TV, Cucina) e raccoglie elaborati (scritti o audio-video, reportage fotografici, app ludico-didattiche, ecc.) inerenti argomenti disciplinari o interdisciplinari di particolare interesse per gli alunni, favorendo il processo di socializzazione in chiave inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento significativo dei contenuti disciplinari e la prosocialità, l'interdipendenza positiva (attraverso le modalità di lavoro cooperativo), sviluppando l'approccio metacognitivo al fine di trasformare la classe in comunità di pratica solidale, accogliente e inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le classi saranno divise in più gruppi cooperativi come micro "redazioni" attorno ad un'area d'interesse.

Sportello psicologico

Area 6 - "Inclusione" – Star bene con se stessi e con gli altri Lo sportello di ascolto psicologico è destinato ad alunni, docenti e genitori dell'Istituto Comprensivo "Domenico Purificato": lo sportello si inserisce in un progetto più ampio teso a sostenere la genitorialità e prevenire la dispersione scolastica attraverso l'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostegno alla genitorialità e prevenzione della dispersione scolastica, causa e conseguenza al tempo stesso di un abbassamento del livello di autostima nello studente, che si traduce in una serie di comportamenti che investono i diversi ambiti della sua vita: Nell'apprendimento: il bambino o l'adolescente ha timore di chiedere all'insegnante di spiegare nuovamente o chiarire meglio una lezione; prova ansia di fronte ad un compito o ad una materia nuova; sente il bisogno di evitare un'interrogazione perché è convinto di essere impreparato ed incapace di accettare un risultato negativo; spesso si manifestano disagi di natura psicosomatica con sintomi di nausea o crisi di pianto prima di andare a scuola; Nei rapporti con i coetanei: il bambino o l'adolescente è timido ed ha paura di non essere accettato, si sente escluso quando sta in gruppo; in questi casi prevale la tendenza ad essere bersaglio di scherzi verbali o prepotenze da parte di altri bambini; In famiglia: il bambino o l'adolescente ha paura di non essere amato o apprezzato; prova un senso di inferiorità rispetto ad un fratello o una sorella ed ha difficoltà ad aprirsi a raccontare di sé per paura di essere giudicato negativamente dai genitori

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'attività dello Sportello e l'intervento dello/a psicologo/a di riferimento si svilupperà sia sul piano degli interventi personalizzati, che sul piano più generale dell'integrazione dei giovani con i soggetti ed attori che partecipano e influenzano i percorsi educativi e formativi: docenti, formatori, famiglie.

Purifichef

Area 6 - "Inclusione" – Star bene con se stessi e con gli altri Un percorso attraverso metodologie cooperative che coinvolge gli alunni con disabilità e i loro compagni di classe nella realizzazione di un ricettario multimediale e successivamente della realizzazione di un piatto con la guida esperta di alunni e docenti dell'IPSAAR "Tor Carbone".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni incrementano la motivazione agli apprendimenti attraverso una dimensione laboratoriale e cooperativa degli apprendimenti, acquisendo anche nozioni su un corretto stile di alimentazione, e potenziano la prosocialità e l'interdipendenza positiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	cucina
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nel corso della prima fase, il lavoro sarà strutturato in modalità di UdA o attività didattica interdisciplinare, all'interno della classe e/o su piattaforma Google, e con l'utilizzo di metodologie cooperative.

Nella seconda fase, laboratoriale, gli alunni si recheranno nel laboratorio dell'Istituto Alberghiero "Tor Carbone A. Narducci" di via Argoli 45, per assistere e collaborare con alunni e docenti dell'Istituto Superiore alla preparazione di una ricetta scelta dal ricettario.

Progetti Area Continuità e Orientamento

Area 7 – Continuità e Orientamento L'Istituto pone attenzione alla continuità progettando ed attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative. Progetti di quest'area sono: "Passo dopo passo..." (continuità Infanzia-Primaria); "Ad un passo da voi" (continuità Primaria-Secondaria); "Orientamento... per una scelta consapevole" (per gli alunni della Secondaria che si apprestano a scegliere il percorso d'istruzione superiore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Acquisire competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, necessarie per garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo; • aiutare gli alunni nel processo di crescita personale, di autovalutazione e di scoperta della propria personalità, nell'ottica di intraprendere scelte mature e consapevoli e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

CONTINUITÀ

In vista del passaggio all'ordine di scuola successivo (Infanzia - Primaria e V Primaria - scuola Secondaria) le attività laboratoriali di accoglienza verranno concordate di anno in anno tra le insegnanti e le referenti di Continuità e Orientamento e saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto continuità, ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

Nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, e in previsione della conclusione del

primo ciclo di istruzione, sono organizzate giornate di informazione e di incontro tra docenti e famiglie ("Open day") che coinvolgono tutti i docenti della scuola con la partecipazione anche degli alunni dell'Istituto.

I docenti delle classi terminali dei tre ordini svolgono incontri con i docenti dell'ordine superiore e con i docenti della Commissione Continuità e Orientamento al fine di programmare attività comuni e di fornire e condividere informazioni utili per una formazione equilibrata ed omogenea delle classi, secondo criteri stabiliti negli OO.CC.

- **Progetto di continuità infanzia-primaria: "Passo dopo passo".**

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e agli alunni di quinta primaria.

Organizzazione: nella sede di via U. Inchiostri 108, il progetto prevede l'accoglienza e attività laboratoriali tra i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, ogni classe quinta è abbinata ad una sezione di scuola dell'infanzia comunale o dell'istituto, le attività sono programmate e concordate tra le insegnanti dei vari ordini di scuola, in relazione a progetti presenti nel Ptof o ad altre tematiche comuni.

Obiettivi: proporre una conoscenza degli altri e di nuovi ambienti mediante modalità diverse da quelle quotidiane; favorire l'apprendimento seguendo percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze; favorire attività laboratoriali; conoscere le future insegnanti delle classi prime; favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria; favorire un passaggio alla scuola primaria che sia consapevole, motivato e sereno.

- **Progetto di continuità Primaria – Secondaria "Ad un passo da voi".**

Il progetto coinvolge gli alunni e gli insegnanti delle classi V della scuola Primaria e delle classi I della Secondaria di primo grado.

Organizzazione: nella sede centrale di via della Fonte Meravigliosa sono previste giornate di "continuità" e di accoglienza durante le quali le classi prime, abbinate a turno con le classi quinte, svolgono attività programmate dai docenti della secondaria anche su tematiche trasversali comuni (educazione civica).

Obiettivi: conoscenza dell'edificio scolastico della scuola Secondaria e dell'articolazione degli spazi interni; conoscenza dei docenti e del personale non docente, delle discipline della scuola Secondaria. Collaborazione tra gli alunni delle due classi anche con attività di tutoraggio. Consapevolezza delle diversità pur all'interno della stessa realtà scolastica. Passaggio consapevole e sereno ad un diverso ordine di scuola. Presa di coscienza del proprio processo di crescita.

- Definizione di prove oggettive comuni di italiano e matematica da somministrare periodicamente alle classi V della scuola Primaria e alle classi I della Secondaria e definizione dei relativi criteri di valutazione

- Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica e nel comportamento.

- Potenziamento musicale nelle classi III, IV e V della scuola Primaria effettuato con l'intervento dei docenti di educazione musicale della scuola secondaria e dell'organico dell'autonomia

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente.

Il nostro Istituto realizza didattica orientativa mediante la predisposizione di un curricolo formativo unitario e verticale; un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline; l'attuazione di servizi di orientamento.

La scelta compiuta al termine della scuola Secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

- **Progetto di orientamento "Orientamento... per una scelta consapevole"**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di I grado.

Nel corso del triennio della Secondaria vengono somministrati test finalizzati a verificare i livelli di sviluppo delle competenze dell'area socio affettiva e di identità culturale (conoscenza di sé, delle attitudini e delle capacità, dei limiti, dei bisogni e degli interessi).

Nel terzo anno della scuola Secondaria vengono inoltre realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo (test online o cartacei sugli interessi e sulle attitudini e attività di consulenza offerta da enti esterni esperti - associazioni che operano sul territorio di Roma per l'orientamento).

Per lo sviluppo delle competenze di monitoraggio, le attività finalizzate all'autovalutazione prevedono la somministrazione e lo svolgimento di questionari sulle strategie di apprendimento.

Le attività di orientamento prevedono anche un profilo informativo che viene messo in atto mediante:

- incontri informativi a scuola sulla diversa tipologia dei percorsi di istruzione superiore con esperti esterni dell'orientamento (servizio orientamento del CIOFS) e in esterno
- visite ad alcuni Istituti superiori del territorio e partecipazione a lezioni e ad attività laboratoriali (alunni delle classi terze e, nel secondo quadrimestre, alunni delle seconde);
- incontri esterni in orario extrascolastico rivolti anche alle famiglie con orientatori dei centri Informagiovani di Roma Capitale e giornate di orientamento "Open Day" con la partecipazione degli istituti di istruzione di secondo grado del territorio in spazi pubblici del Municipio (manifestazione "Help ho finito le medie" per gli alunni delle classi terze) e in altri luoghi pubblici (organizzazione esterna);
- "Open day" presso il nostro istituto: giornata di incontro per gli alunni delle classi terze con le scuole superiori di secondo grado del territorio;
- informazioni puntuali sulle attività di orientamento e sugli open day programmati dai vari istituti di istruzione superiore.

Le attività di orientamento, essendo un'attività istituzionale, coinvolgono tutte le sezioni della scuola.

La scuola monitora l'aderenza della scelta degli studenti rispetto al consiglio orientativo

formulato dal Consiglio di Classe.

Rientra nelle pratiche di orientamento anche la raccolta dati e l'analisi dei risultati raggiunti dagli alunni dell'Istituto alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado (non sempre fattibile a causa del mancato riscontro da parte degli Istituti di II grado): ciò consentirebbe di valutare la rispondenza e congruenza del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe al termine del primo ciclo d'istruzione, nonché l'efficacia dell'azione educativa e didattica di base fornita agli alunni messi alla prova col percorso successivo di studi.

Progetti relativi al Digitale/STEM

Area 8 "Attività relative al PNRR/Digitale/STEM - Tecnologia/ competenze digitali 1) Fablab &CO(ding): educazione al pensiero computazionale, attraverso la programmazione in un contesto di gioco (Coding) e acquisizione di competenze (elettronica di base, modellazione digitale, prototipazione) all'interno dei un Laboratorio di Fabbricazione Digitale (FabLab), con l'obiettivo di promuovere una cultura tecnologica con un approccio esperienziale, stimolando negli allievi creatività e manualità. Attività in orario curricolare. 2) Purificode Junior: Uso dei set di robotica educativa Lego Education Spike, mirato a coinvolgere gli studenti nell'indagine pratica dei concetti STEM. Attività in orario extra-curricolare. 3) Think Make Improve: Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali (anche di riciclo) e di strumenti di FabLab. Attività in orario extra-curricolare. 4) Code for fun!: Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Il progetto si articolerà in una serie di workshop che consentiranno agli studenti di poter intraprendere un percorso graduale, partendo dall'acquisizione dei principi base, fino alla risoluzione di problemi complessi. Attività in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto Fablab&CO(ding) ha dimostrato in questi anni di dare un notevole apporto alla continuità all'interno del nostro Istituto. L'estensione sempre maggiore di questo tipo di attività nella scuola primaria ha contribuito a limitare la dispersione verso altri istituti e ha reso gli studenti più consapevoli e preparati alle attività che si svolgono nella scuola secondaria. Coding: Sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Fablab: Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: i Fablab infatti costituiscono un luogo perfetto per stimolare la creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico. L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	fablab

Approfondimento

I criteri di ammissione sono previsti per i seguenti corsi extracurricolari:

Purificode junior	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 4-5 scuola Primaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Think-Make-Improve	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 2-3 scuola Secondaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Code for fun	
Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunni frequentanti le classi 1- 2-3 scuola Secondaria
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Pedibus

Area1 Cittadinanza attiva – educazione civica - Educazione ambientale Un modello di mobilità sicura, divertente ed ecologica alternativa al trasporto in auto degli alunni a scuola, che mira al rispetto per l'ambiente e alla socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare al rispetto dell'ambiente e ad uno stile di vita sano - Educare alla socialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Green School

Area1 Cittadinanza attiva – educazione civica - Educazione Ambientale Educare ad un atteggiamento attivo a tutela del pianeta adottando buone pratiche che consentono di ridurre l'impronta carbonica, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare gli alunni a un atteggiamento attivo di tutela del pianeta, adottando buone pratiche che consentono di ridurre l'impronta carbonica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino

Avvicinarsi al greco antico

Area 2: Promozione delle eccellenze - Linguistica Il corso si propone di avvicinare i ragazzi e le ragazze delle classi Terze della Secondaria di primo grado, alla conoscenza della lingua greca, e ai primi rudimenti della cultura greca e della trasmissione dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Comprendere dal contesto il significato di parole non note. -Utilizzare i dizionari e altri strumenti digitali di ricerca. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunno frequentante le classi 3 scuola secondaria
Risultati scolastici	

	Valutazione, al termine del secondo quadrimestre della seconda media, pari o superiore agli 8/10 in ciascuna delle seguenti discipline: Italiano, Inglese e Spagnolo
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Latino

Area 2: Promozione delle eccellenze - Linguistica Corso di avvicinamento alla lingua latina, basato su metodo naturale ed induttivo (latino vivo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- conoscere i meccanismi di formazione delle parole - riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunno frequentante le classi 3 scuola secondaria
Risultati scolastici	Valutazione, al termine del secondo quadrimestre della seconda media, pari o superiore agli 8/10 in ciascuna delle seguenti discipline: Italiano, Inglese e Spagnolo
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Italiano per stranieri L2

Area 3 Linguistico - Lingue Apprendimento di Italiano L2 (livello A1) per alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1. PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DI L2 PER RAGGIUNGERE LE COMPETENZE DI BASE (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) 2. CONSEGUIRE LE COMPETENZE COMUNICATIVE FINALIZZATE ALLA SOCIALIZZAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI DELLA SCUOLA 3. ACQUISIRE UN VOCABOLARIO DI BASE PER LE PRIME FASI DELLA FORMAZIONE DELL'INTERLINGUA 4. GARANTIRE L'ACQUISIZIONE DEGLI STRUMENTI LINGUISTICI INDISPENSABILI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Alfabetizzazione L2

Area 3 Linguistico - Lingue Progetto rivolto ai bambini non italofoni per promuovere l'accoglienza e l'inclusione attraverso lo studio della lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ascoltare: eseguire semplici richieste orali; ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. Parlare: esprimere richieste semplici per soddisfare i bisogni primari. Leggere: conoscere l'alfabeto italiano; riconoscere la corrispondenza fonema-grafema; leggere digrammi e trigrammi. Scrivere: scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura; scrivere parole e brevi frasi relative ad immagini conosciute; produrre un semplice testo descrittivo su di sé o sui propri familiari; riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un

breve testo corredato da immagini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Potenziamento linguistico

Area 3 Linguistico - Lingue Avviamento alla lingua francese per le classi prime e potenziamento di spagnolo per le seconde e le terze della scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Avviamento alla conoscenza della lingua francese come lingua straniera (FLE) con conseguente sviluppo della quattro abilità linguistiche ad un livello di base. -Promuovere un'educazione interculturale, valorizzando le specificità e, contemporaneamente, evidenziando i punti in comune rispetto a una straniera.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Purificato Music School Choir

Area 4 Arte/Musica/ Espressività - Espressività L'attività rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica musicale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna

Istruzione domiciliare

Area 6 Inclusione - Star bene con se stessi Attività didattiche destinate ad alunne e alunni, che siano temporaneamente o permanentemente impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza di certificati, gravi motivi di salute certificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- medesimi obiettivi deli alunni frequentanti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Purificato Music School Choir

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

 Esecuzione di brani di media difficoltà del repertorio moderno; Cantare insieme

divertendosi; Essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale; Saper cantare in modo intonato ad una o più voci; Saper acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Criteri di ammissione	Requisito
Classi di appartenenza	Alunno frequentante le classi 1-2-3 scuola secondaria
Prova attitudinale	Attestazione di un'accettabile intonazione di base ed esclusione di eventuali problemi vocali.
Criterio cronologico	Ordine di arrivo della domanda

Nuove competenze e nuovi linguaggi - STEM e lingue per studenti e docenti

Sc. Primaria: scienze, matematica, tecnologia, inglese; Sc. Secondaria: scienze, matematica, tecnologia. percorsi formativi di lingue per studenti di sc. primaria e secondaria. Percorsi di lingua e metodologia CLIL per docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le risorse stanziate con il D.M. 65/2023 saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti per promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	utilizzo di risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	fablab
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	

Risultati attesi

- rendere autonomi i bambini negli spostamenti casa-scuola;
- sensibilizzare i bambini sul tema della mobilità sostenibile;
- favorire una conoscenza concreta del proprio territorio;
- favorire la socializzazione fra pari;
- sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto dell'ambiente da condividere con gli altri;
- rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Pedibus" consiste nella trasformazione del tragitto casa- scuola, normalmente percorso in auto, in un percorso a piedi in cui i bambini della scuola Primaria raggiungono la scuola accompagnati da adulti volontari, percorrendo un tragitto prestabilito e rispettando un orario di partenza, promuovendo un modello di

mobilità sicura, divertente ed ecologica alternativa al trasporto in auto degli alunni a scuola, che mira al rispetto per l'ambiente e alla socializzazione tra pari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

La magia dell'orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente capace di avvicinare i bambini alle origini del cibo e della vita. Vedere germogliare un seme o crescere una piantina, sarà per il bambino un modo più semplice per apprendere i principi della biologia vegetale.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini attività manuali finalizzate alla costruzione di un orto, richieda un impegno costante e capacità progettuali-esecutive prolungate nel tempo.

Ogni bambino potrà sperimentare e partecipare attivamente alla cura dell'orto come spazio condiviso, come momento di cooperazione con altri bambini.

I bambini si recheranno nel giardino della scuola più volte a settimana e in base alle esigenze. I bambini saranno divisi in gruppi che si alterneranno ogni volta. Inizialmente dovranno progettare l'orto, poi seminare a distanze stabilite, osservare e disegnare il ritmo delle stagioni, imparare i nomi e le caratteristiche degli ortaggi (anche in inglese), curare la concimazione, l'innaffiatura, i diradamenti, la raccolta. Occuparsi della pulizia della superficie da coltivare: erbacce in primavera e estate.

Osserveranno la differenza nella crescita vegetale tra gli ortaggi in serra e quelli no. Seguirà la stesura di schede che consentiranno ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle.

Al lavoro manuale seguirà un lavoro interdisciplinare che avverrà in classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CONNESSIONE ISTITUTO ATTRAVERSO FIBRA BANDA ULTRA LARGA ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alla luce dell'implementazione delle dotazioni informatiche e conseguentemente del notevole aumento di fabbisogno di connessione sia per le attività amministrative che didattiche, la scuola ha provveduto a dotare tutti i plessi, non appena se ne è manifestata la possibilità, di una connessione via fibra.
Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO SPAZI DELLA SCUOLA ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alla luce dell'adozione del registro elettronico nella scuola secondaria, l'Istituto ha provveduto a dotare, con fondi propri, tutte le aule della scuola secondaria di connessione LAN; oltre a ciò sono stati dotati di connessione LAN tutti gli spazi dove stabilmente di svolgono attività didattiche o lavorative attraverso dispositivi informatici (aula docenti, segreterie, aula

Ambito 1. Strumenti	Attività
	multimediale PON, FabLab, laboratorio di musica).Nell' a.s. 2020/21, con la partecipazione al bando FESR REACT EU " Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", è stato possibile reperire i fondi per dotare di cablatura gli ambienti per la didattica che ancora ne sono sprovvisti. Il cablaggio del nuovo laboratorio di informatica nella sede centrale e dei plessi di via Drago 108 e 114 è in in fase di completamento.
Titolo attività: CREAZIONE DI AULE MULTIMEDIALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'a.s. 2016/2017, grazie al riscontro positivo della partecipazione al bando per l'assegnazione dei finanziamenti PON 2014/2020, l'Istituto si è dotato di tre ambienti digitali per l'apprendimento situati nelle sedi di via della Fonte Meravigliosa, via Drago 108 e via Millevoi, dotati di PC/tablet convertibili, LIM e kit per la robotica educativa. La creazione di tali ambienti, alcuni dei quali completi di arredi mobili e dispositivi individuali, ha contribuito a costituire una sorta di "tappeto digitale" che ha supportato lo svolgimento di attività didattiche innovative non solo nella scuola secondaria, ma anche in quella primaria.
Titolo attività: CREAZIONE DI UN	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica

Ambito 1. Strumenti	Attività
ATELIER DIGITALE D'ISTITUTO (FABLAB) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell' a.s. 2017/18 grazie ai fondi ricevuti a seguito dell'esito positivo della partecipazione al bando per la creazione di "Atelier Digitali" è stato completato l'allestimento del FabLab d'Istituto, già operante grazie a convenzioni stipulate negli a.s. precedenti, con Notebook, plotter da taglio, kit di robotica lego e kit Arduino. Si è poi provveduto ad integrare tale dotazione con una stampante 3d, utilizzando i fondi relativi all'azione 28 del PNSD.

La costituzione di questo laboratorio ha la finalità di offrire un contributo di innovazione tecnologica e nuove opportunità didattiche, introducendo gli studenti ai linguaggi di programmazione, alla modellazione digitale e alle nuove tecnologie di stampa 3D, in modo da renderli capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie digitali di prototipazione e stampa 3d.

Il progetto offre agli alunni interessati una opportunità orientativa e formativa consapevole non indifferente, permettendo loro di acquisire competenze in campi come l'elettronica di base, la programmazione, la modellazione digitale, la prototipazione, di grande attualità ed innovazione, fortemente richiesti dal mondo della ricerca e della produzione: i FabLab infatti costituiscono un luogo perfetto per stimolare la

Ambito 1. Strumenti Attività

creatività dei ragazzi, la loro manualità e convogliare la loro passione per la tecnologia verso un approccio attivo andando a colmare, come richiesto dal mondo della produzione, quella che probabilmente è una delle più grandi lacune della scuola italiana ovvero l'eccessiva teoria a scapito dell'apprendimento pratico.

L'obiettivo sarà quello di promuovere una cultura scientifica e tecnologica basata su un approccio diverso alla fruizione di manufatti e prodotti d'uso dando più valore culturale al processo di sviluppo di un oggetto, improntata sull'esperienza piuttosto che sul mero consumo, valorizzando il riciclo e l'impiego di materiali ecologici, privilegiando l'open design e condividendo il progetto per renderlo personalizzabile.

Nell'a.s. 2020/21 è stato presentato e finanziato un progetto "per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM" in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147: grazie a questi fondi è stato possibile non solo integrare le dotazioni già presenti nella scuola Secondaria raggiungendo l'obiettivo di 1 kit per studente, ma soprattutto quello implementare quelle presenti in Primaria in modo da prevedere un potenziamento delle attività di apprendimento attraverso le STEM.

Nel corrente a.s. il FabLab d'istituto ha esteso la propria offerta formativa attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani extracurricolari.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ADOZIONE PIATTAFORMA GOOGLE APPS FOR EDUCATION PER GLI STUDENTI IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro Istituto a partire dall' a.s. 2014/15 è in uso la piattaforma GSuite. A partire da tale momento tutti gli studenti della scuola secondaria dell'Istituto sono stati dotati di un account con il quale hanno potuto utilizzare gratuitamente tutte le applicazioni della piattaforma, consentendo loro di partecipare alle attività proposte dai docenti e sperimentando approcci didattici innovativi. A partire dall' a.s. 2019-2020 anche gli studenti della scuola primaria hanno accesso alla piattaforma.
Titolo attività: ADOZIONE PIATTAFORMA GOOGLE APPS FOR EDUCATION PER I DOCENTI IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro Istituto a partire dall' a.s. 2014/15 è in uso la piattaforma Google Apps for Education perottimizzare il flusso della comunicazione interna e gestire gli impegni istituzionali. Tutti i docenti dell'Istituto sono dotati di un account con il quale potranno entrare nella piattaforma GSuite e utilizzare gratuitamente tutte le applicazioni che consentiranno loro di gestire le comunicazioni interne, caricare i documenti elaborati su una piattaforma comune e condividere dei documenti su cui lavorare.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'a.s. 2016/17 l'Istituto ha avviato un processo di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	innovazione digitale nelle procedure amministrative con l'introduzione del protocollo informatico, del servizio di segreteria digitale, l'incremento dei sistemi di comunicazione tramite PEO e PEC. Tali azioni sono finalizzate a diminuire i processi che utilizzano il cartaceo e a potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-utenti. Nel triennio si prevede il consolidamento delle azioni già avviate di innovazione digitale nelle procedure amministrative.
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO PER LA SCUOLA PRIMARIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** A partire dall'a.s. 2019/20, tutte le aule della scuola primaria ancora sprovviste sono state dotate di PC connesso alla rete in modo da assicurare l'utilizzo del registro elettronico.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: CREAZIONE SOLUZIONI DIDATTICHE INNOVATIVE: PROGETTO FABLAB&CO(ding) ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corrente a.s. le attività laboratoriali del Fablab sono riprese in presenza, grazie anche alla nuova

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	implementazione delle attrezzature ed al collaudo della nuova aula informatica. Tutte le attività sono state incluse nel progetto d'Istituto Fablab&Co(ding), andando a costituire un filo rosso che partendo dai primi anni della scuola primaria arriva fino alla fine del ciclo. Tutte le attività sono state implementate sia a livello di ore che di numero si studenti coinvolti. Nel presente anno scolastico grazie ai fondi PON sono stati attivati dei corsi pomeridiani. Il Team digitale ha previsto la partecipazione alla settimana europea del codice (EU CODEWEEK), all'ORA DEL CODICE ed allo SCRATCH DAY.
Titolo attività: RILEVAZIONE FABBISOGNI E FORMAZIONE INTERNA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione dell'Animatore digitale ha come obiettivo quello di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. I bisogni formativi in ambito digitale sono monitorati attraverso apposite rilevazioni le quali hanno indirizzato

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	la formazione interna verso le reali esigenze del corpo docente. La collaborazione con l'équipe formativa territoriale, verrà mantenuta e, se possibile, intensificata, al fine di poter integrare l'offerta formativa interna.
Titolo attività: COLLABORATORE TECNICO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Da tre anni il nostro Istituto, in collaborazione con altri del medesimo ambito, riceve il supporto di un collaboratore tecnico per un totale di 9 ore settimanali. Tale supporto è di fondamentale importanza per il mantenimento in efficienza dei numerosi dispositivi presenti nelle classi e nei laboratori.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DOMENICO PURIFICATO - RMIC869002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia "...l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).
La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia ... traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo."
Nel progettare il curricolo, il collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli obiettivi generali di apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità.
Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:
- la verifica degli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

Il Protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Domenico Purificato è consultabile al seguente link:
https://www.icpurificato.edu.it/images/PROTOCOLLODIVALUTAZIONEPURIFICATOformattato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda.
L'osservazione, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012).
Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc.), ci permettono di indagare le capacità relazionali ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.
Gli indicatori sono tre: lavoro comune, comunicazione con gli altri, cooperazione e partecipazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria,

per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è stata oggetto di rimodulazione.
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Nella fattispecie la valutazione del comportamento sociale restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.
Per quanto riguarda la declinazione di specifiche, criteri e prescrizioni di comportamento sociale, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:
-Regolamento d'Istituto;
-Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
-Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni/e di scuola secondaria).
Oltre all'aspetto della socialità, sono stati individuate altre evidenze, parimenti concorrenti alla determinazione del giudizio globale sul comportamento, la cui espressione sintetica concentra una pluralità di indicatori riferiti a quattro distinte aree.

Aspetti del comportamento

Comportamento sociale
• rispetto delle norme della vita scolastica
• rapporti interpersonali con compagni e insegnanti
• rispetto dell'ambiente e delle cose proprie e altrui

Comportamento di lavoro
• partecipazione
• impegno
• interesse
• rispetto delle consegne
• metodo
(Per le classi I, II e III della Primaria gli indicatori "Rispetto delle consegne" e "Metodo" sono accorpati in un'unica voce)
Autonomia

• capacità di gestire nuove situazioni e risolvere problemi
• cura del materiale scolastico

Frequenza
La normativa ha omogeneizzato la valutazione del comportamento in tutta la scuola del I ciclo, per cui i criteri scelti di descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro, dell'autonomia e della frequenza e la conseguente formalizzazione del giudizio sintetico espresso, sono sostanzialmente uguali per tutte le classi dei due ordini, naturalmente tenendoli in giusta proporzione con l'età anagrafica dell'alunno. Comunque è sembrato opportuno distinguere le tabelle relativamente a due fasce d'età degli alunni: I,II e III classe di scuola primaria; IV e V classe di scuola primaria insieme alle tre classi di scuola secondaria di I grado.
La valutazione del comportamento, articolata per rubriche analitiche di osservazione e conseguente attribuzione di fascia di livello, viene codificata attraverso una progressione qualitativa e quantitativa di prestazioni; tali fasce di livello confluiscono in un profilo descrittivo ampio e particolareggiato, cui viene attribuito il giudizio sintetico espresso attraverso le seguenti aggettivazioni:
- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
si aggiunge il profilo valutato non sufficiente, per la cui applicabilità si rimanda alla specifica nota.
(Nota: La valutazione di non sufficienza in materia di comportamento si applica in casi eccezionali, a fronte di reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni (con riferimento al Regolamento d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti), motivata da inadempienze gravi, atti vessatori contro la dignità e l'incolumità delle persone, atti vandalici verso le strutture e attrezzature scolastiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'applicazione di tale valutazione è connessa all'irrogazione di precise sanzioni disciplinari, emesse da organi collegiali, che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di tempo fino ai 15 giorni. e/o l'esclusione dallo scrutinio finale. Tuttavia, in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe e/o il Gruppo dei Docenti terrà comunque conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dell'alunno/a.)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA: condizioni di partenza dell'alunno, percorso e progressi effettuati, progressi a livello di maturazione personale
Non ammissione: constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola, mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.), mancato progresso a livello di maturazione personale.

SECONDARIA: condizioni di partenza, percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti, livello di maturazione personale raggiunto
Non ammissione: constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno/a alla vita della scuola, mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.), mancato progresso a livello di maturazione personale, grave e costante peggioramento della situazione di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA:

L'Istituto comprensivo "Domenico Purificato" presta particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES, considerandola una scelta quotidiana e collettiva della sua missione, coniugando la specificità di interventi individualizzati con la condivisione e socializzazione delle esperienze nella comunità scolastica. L' Istituto ha predisposto, nell'ambito della definizione del PTOF, il Piano per l'inclusione degli alunni con BES, previsto dal D.Lgs 66/2017. L'accoglienza è favorita da un apposito protocollo, promossa attraverso GLO di continuità e di nuovo ingresso.

Numerose sono le strategie didattiche attivate per l'inclusione, sia attraverso la promozione di metodologie di insegnamento inclusive (cooperative learning; flipped classroom; peer tutoring, ecc.) che con l'incentivazione della didattica laboratoriale. Oltre al laboratorio di scienze e al Fablab, sono stati realizzati, nel corso degli ultimi anni, gli orti didattici in molti plessi dell'I. C. che vanno ad aggiungersi ai laboratori inclusivi di cucina (temporaneamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria).

Nella scuola secondaria viene realizzato, a partire dall'a.s. 2021/22, un blog scolastico dal titolo "PurifiMagazine", quale progetto inclusivo d'Istituto. Il blog vuole essere un contenitore di tutte le esperienze inclusive prodotte all'interno delle singole classi e, al tempo stesso, creare uno "sfondo integratore" che racchiuda in un unico orizzonte di senso, il lavoro svolto nelle varie discipline offrendo, inoltre, la possibilità di creare collegamenti interdisciplinari. Gli alunni, divisi dal docente in piccole redazioni per tipologia di argomento (Musica, Arte e Cultura; Scienza e Tecnologia; Sport e videogiochi; Moda e Società; Cinema e serie tv; Cucina, ecc.) saranno guidati a realizzare degli elaborati (elaborati scritti o audio-video; reportage fotografici; app ludico-didattiche; ecc.) inerenti gli argomenti di proprio interesse, ma con un uno o più evidenti connessioni agli argomenti oggetto di studio (e, possibilmente, con il territorio), costituendo così un'occasione di approfondimento dei contenuti disciplinari e, al tempo stesso, grazie alle modalità di lavoro laboratoriali e cooperative (anche da remoto), favorire la socializzazione e l'interdipendenza positiva.

Dall'a.s. 2022/23 viene riproposto, con nuove modalità un ulteriore progetto inclusivo d'istituto: "PurifiChef", che era stato sospeso a causa della pandemia. Il progetto consiste in un laboratorio di cucina destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado, che prevede, dopo una prima fase di lavoro interdisciplinare, con modalità cooperative e laboratoriali in classe, la realizzazione

di un ricettario multimediale (con principi nutrizionali, storia, curiosità, ecc) di piatti tipici regionali e europei, e la realizzazione di tali ricette (nella seconda fase) presso l'Istituto alberghiero di via Argoli, con la collaborazione dei suoi docenti e studenti.

Nella scuola primaria ,si realizzeranno due progetti inclusivi: OrtoGrafia e Screening DSA. Il progetto di OrtoGrafia intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di un piccolo orto nel cortile della scuola con la finalità prioritaria di valorizzare "attraverso la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione. Nel lavoro di progettazione dell'orto didattico verranno coinvolte discipline come: italiano, matematica, scienze, storia, geografia, arte e educazione motoria.

Il progetto screening DSA intende identificare gli alunni a rischio di sviluppare un disturbo specifico di apprendimento e organizzare i laboratori di potenziamento per le difficoltà rilevate. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria, previo consenso dei genitori.

La scuola ha dato corso a quanto disposto dal D.I. 182/20, con l'adozione del nuovo modello di PEI su base ICF e i nuovi criteri per la composizione del GLO. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati regolarmente attraverso i GLO, che sono tre nel corso dell'anno, e si svolgono in modalità mista (presenza/agile). Dall'a. s. 2019/20 l'Istituto Comprensivo è scuola-polo per l'inclusione dell'Ambito territoriale RM 06 il cui Nucleo di coordinamento contribuisce in modo significativo alla collaborazione tra ASL, Enti Locali, scuole. Da alcuni anni è attivo uno sportello di ascolto aperto ad alunni, genitori, docenti. Il PAI viene monitorato e aggiornato con regolarità. È presente il referente per gli alunni adottati. La scuola ha organizzato corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e partecipa ai corsi promossi dall'Ambito sull'argomento: le Unità formative proposte dall'Istituto (aventi come oggetto: PEI su base ICF, ADHD, DSA, Autismo), nonché il corso di 25 ore di formazione sull'Inclusione (DM 188/21), a cui hanno partecipato i docenti, hanno avuto una ricaduta positiva sul potenziamento/recupero degli alunni che necessitano di interventi personalizzati. L'istituto è sede di tirocinio per i corsisti del TFA Sostegno.

Un ulteriore punto di forza si riscontra, a partire dall'a.s. 2021/22 nel maggior numero di docenti di ruolo per il sostegno nella scuola secondaria, che garantisce una maggiore continuità nei processi di inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

La maggiore collaborazione auspicata con ASL ed Enti Locali in tema di inclusione si sta progressivamente realizzando, attraverso gli incontri previsti dal nucleo di coordinamento inclusione dell'Ambito territoriale RM 06 e nei momenti istituzionali del GLI e GLO. L'assenza di un soggetto istituzionale, incaricato dell'assistenza, mediazione, raccordo tra la scuola e le famiglie degli alunni rom

causa la riduzione della loro frequenza scolastica, aumentando i casi di dispersione scolastica. Si riscontrano alcune difficoltà nella esiguità del monte ore di assistenza assegnato agli alunni, soprattutto per quelli con gravi disabilità. Si auspica che in futuro si possano ottenere assistenze OEPA suddivise per plesso/ordine di istruzione, allo scopo di evitare i disagi derivanti dalla strutturazione dell'orario fra più alunni in plessi diversi. Negli ultimi anni si è verificato un elevato turn over dei docenti di sostegno durante i primi mesi di scuola, che ha ritardato l'assestamento operativo in entrambi gli ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado. Tale contingenza, che può rendere meno efficace l'attuazione del progetto formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, è stata tuttavia in parte superata dalla presenza di un sempre maggior numero di docenti di ruolo per il sostegno, a partire dall'a.s 2021/22, nella scuola secondaria di I grado, mentre nella scuola dell'Infanzia e Primaria permangono delle criticità dovute ad un esiguo numero di docenti, specializzati per il sostegno, di ruolo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Responsabili delle cooperative per i servizi OEPAC e AAC
Referenti di plesso
Funzioni strumentali per il supporto agli alunni con BES
Referenti per gli alunni con DSA
Referente per gli alunni adottati
Collaboratori del DS
Referente del servizio disabilità del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Dopo un iniziale periodo di osservazione, il PEI è redatto di concerto dal consiglio di classe, dagli operatori socio-sanitari, che hanno in carico l'alunno e dalla famiglia, con il coordinamento e la supervisione del docente di sostegno; ha lo scopo di riunire i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastica e extrascolastica che riguardano l'alunno con disabilità; si basa sui punti di forza e sulle difficoltà dell'alunno e contiene, in particolar modo, le modalità di raccordo con la progettazione didattica della classe. La ratifica del PEI, con le firme di tutte le componenti che hanno contribuito alla sua definizione, avviene durante la prima riunione del GLO, che si svolge di norma entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso. La verifica degli obiettivi predisposti nel PEI è svolta durante la seconda riunione del GLO, che avviene, generalmente tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo; nella terza riunione del GLO (aprile-maggio) e al termine dell'anno scolastico, con la redazione della relazione conclusiva. Tutti gli incontri, che avverranno in modalità mista (in presenza/agile) previsti verranno opportunamente concordati e calendarizzati e per ogni incontro verrà redatto il relativo verbale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola il PEI viene trasmesso, unitamente al Profilo di Funzionamento o, laddove non fosse ancora disponibile, al Profilo Dinamico Funzionale, alla nuova scuola di frequenza, garantendo altresì incontri di continuità per assicurare all'alunno un efficace inserimento. In ottemperanza alla Nota del M.I. n.° 3330 del 13/10/2022, concernente la redazione del PEI per l'a.s. 2022/23, la scuola ha dato corso al D.I. 182/20, sia per quanto concerne l'adozione del nuovo modello di PEI, su base ICF, sia per le nuove disposizioni in materia di composizione del GLO. In sintesi, il modello di PEI su base ICF prende in considerazione: - un'analisi del contesto scolastico ed extrascolastico, con un'attenta individuazione di barriere e facilitatori; - un'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'alunno con disabilità, e del suo funzionamento, nelle quattro dimensioni previste dall'ICF; - gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle dimensioni; - le modalità di raccordo con la progettazione della classe; - le metodologie e le strategie ritenute più idonee a garantire il successo formativo e l'inclusione; - i

tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; - i materiali e i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; - l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi; - le forme ed i modi di verifica e di valutazione del PEI. Tutti gli interventi previsti nel PEI hanno quindi lo scopo di far raggiungere a ciascun alunno con disabilità obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità cognitive, comunicative ed espressive, motorie e di conquista di abilità operative, in rapporto alle sue potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico; Docente per il sostegno; docenti curricolari; famiglia; operatori socio-sanitari, assistenti educativi e alla comunicazione e, in generale, tutte le figure professionali che hanno in carico l'alunno/a e che sono parte del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una risorsa importante per il processo di inclusione degli alunni. Il buon rapporto scuola-famiglia è alla base di un'efficace realizzazione dell'inclusione poiché la famiglia è riconosciuta come punto di forza per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno. La scuola ha il compito di rafforzare i canali di comunicazione interpersonali con le famiglie, deve sapere ascoltare le loro esigenze e promuovere una cultura capace di proporre valori propositivi. Tutto ciò si attua attraverso incontri periodici con gli insegnanti, incontri di formazione riguardo aspetti educativi, psicologici e della comunicazione; i genitori sono altresì invitati a cooperare nella realizzazione dei progetti per l'inclusione. Il Comitato dei genitori, inoltre, favorisce pienamente il coinvolgimento delle famiglie in attività di tipo operativo (la giornata di pulizia della scuola), così come in iniziative di tipo formativo e informativo (educazione alla genitorialità, corsi sul bullismo e cyberbullismo).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello d'ascolto / supporto per inserimento e accoglienza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione al GLO; offre supporto ai docenti
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione al GLO; offre supporto ai docenti
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Offre supporto tecnico/logistico

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti verificano il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEI riguardo le dimensioni dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni interpersonali e dell'autonomia. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come

valutazione della performance. Criteri di valutazione individuati nel PEI Nel Piano Educativo Individualizzato la valutazione terrà conto della variazione graduale degli indicatori individuati nel comportamento sociale e di lavoro TAB. 1 pag. 21 del Piano per l'Inclusione scolastica allegato. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e abilità verrà espressa in decimi e terrà conto delle caratteristiche individuate nella TAB. 2 pag. 22 del Piano per l'inclusione scolastica allegato. Ammissione alla classe successiva (art. 11 – D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017) L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Prove Invalsi (art. 20 - D. Lgs n. 62/2017) Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19, su decisione del GLO. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova; conseguentemente si deduce che anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Alunni certificati ai sensi della L.104/92 La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62. All'esame di licenza conclusivo, il candidato potrà sostenere prove totalmente differenziate, utilizzando attrezzature e sussidi (D.Lgs. 297/94 art.318) e tempi più lunghi. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Certificazione delle competenze nel primo ciclo (Art. 9- D.Lgs.n 62 del 13 aprile 2017) La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche

sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base del seguente principio per le alunne e gli alunni con disabilità: coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (comma 3, lett. e). Valutazione degli alunni ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, viene dettata una disciplina organica, art.11 D.Lgs n.62/2017, con la quale si prevede che la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, siano coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per tali alunni "...le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Tale documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali (BES), perché in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, oppure di origine straniera e non di madre lingua italiana, favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto della situazione iniziale e del processo di apprendimento nella sua globalità. Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art. 45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite

specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine si adottano procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti vengono attuate in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Il Collegio dei Docenti si propone di: - facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata); - favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; - promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. L'Istituto adotta prassi condivise di carattere: • amministrativo e burocratico (iscrizione); • comunicativo e relazionale (prima conoscenza); • educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); • sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio). Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. n. 62/2017 art.11) - Alunni certificati ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Le Prove d'esame Agli alunni con DSA certificati ai sensi della 170/2010, la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. L.gs n. 62/2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Le Prove Invalsi Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui

all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la relativa prova. Dall'anno scolastico 2017-18 le prove INVALSI effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado si svolgono nel mese di aprile e rappresentano un requisito per l'ammissione ad esso. Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese secondo l'art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62. Se previsto dal PDP possono essere adottate: - misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per le prove di italiano, matematica e la prova di reading e un terzo ascolto per la prova di listening).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella C.M. n° 1/88 viene affermato che prestare attenzione alla continuità educativa significa garantire che, nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, non si creino difficoltà per l'alunno con disabilità. Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente attua le seguenti modalità operative di raccordo: - nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, effettua incontri tra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno/a con disabilità, i docenti di sostegno, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'inclusione. - Al termine dell'anno scolastico conclusivo, fornisce all'istituzione che accoglierà il bambino nel successivo ordine di scuola, ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificatamente didattiche, trasmettendo integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: Profilo di Funzionamento (o Diagnosi Funzionale e/o Profilo Dinamico Funzionale), Piano Educativo Individualizzato, con le indicazioni relative alla sua attuazione, relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione e ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. - All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, promuove un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, come parte di un impegno essenziale per l'inclusione del bambino nel nuovo grado di istruzione. Tale incontro è finalizzato alla comunicazione di informazioni

analitiche sull'alunno, in particolare con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali. Questo incontro fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno. Ci si avvarrà, in questa fase, della collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali.

Approfondimento

Si allega Piano per l'Inclusione approvato con delibera n. 31 del Collegio dei Docenti in data 15/12/2022 consultabile al seguente link:

https://www.icpurificato.edu.it/images/PIANOINCLUSIONEPURIFICATO2223.pdf

Aspetti generali

Nell'organizzazione della scuola viene attuata una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi – fa cosa - in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.
In allegato Organigramma e Funzionigramma a.s. 2022/2023 e il Funzionigramma degli Uffici amministrativi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche • Collaborazione con l'ufficio di Presidenza • Collaborazione con la Segreteria • Collaborazione con le famiglie • Collaborazione con il personale • Rapporti con l'Ente locale • Coordinamento e gestione dei processi didattici • Sostituzione del D.S. quando si renda necessario e su specifica delega • Presidenza dei GLHO in sostituzione del D.S., in caso di assenza o di suo impedimento • Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Attuazione degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, relativi alla funzione assegnata -Monitorare il servizio scolastico erogato -Migliorare la qualità del servizio scolastico erogato - Coordinare la Commissione PTOF per la revisione del PTOF 2020/21; -Curare il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF, lavorando in Commissione; - Curare il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale, lavorando in	9

	Commissione; -Partecipare agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione; -Partecipare alle azioni relative alla Rendicontazione Sociale - Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione	
Funzione strumentale	I. PTOF: È composta da un docente che 1. Coordina la Commissione PTOF per la revisione del PTOF 2022/23; 2. Cura il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF, lavorando in Commissione; 3. Cura il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale, lavorando in Commissione; 4. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione; 5. Partecipa alle azioni relative alla Rendicontazione Sociale. II. INCLUSIONE – SUPPORTO AGLI ALUNNI BES: È composta da due docenti, preposti, uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado. 1. Collabora con il D.S. nella gestione degli adempimenti ed i processi dei percorsi certificati, nell"organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità; 2. Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari; 3. Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali; 4. Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola; 5. Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 6. Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con	4

svantaggio e disagio; 7. Segue i consigli di classe laddove vi siano casi di dislessia, disgrafia, discalculia certificati e si accerta che vengano seguite tutte le indicazioni metodologiche e messe in atto tutte le strategie indicate dalla diagnosi dello specialista in sinergia con il docente referente per i DSA; 8. Presiede (in assenza del D.S.) le riunioni del GLI. 9. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione III. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ È composta da due docenti, preposti uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado. 1. Cura il coordinamento dei progetti in continuità scuola primaria/ scuola dell'infanzia e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado; 2. Cura la gestione delle attività in continuità con le scuole dell'infanzia del territorio; 3. Cura la stesura del progetto di Orientamento e ne verifica l'applicazione da parte dei docenti, al fine di prevenire l'abbandono scolastico e motivare a scelte sostenibili da parte degli alunni in uscita; 4. Cura la somministrazione di test finalizzati alla verifica dei livelli di sviluppo delle competenze proprie dell'area socio affettiva oltre che di identità culturale; 5. Cura la gestione delle attività di continuità con la scuola secondaria di secondo grado; 6. Tiene contatti con le realtà esterne all'Istituto che contribuiscono all'arricchimento formativo dei ragazzi; 7. Cura le iscrizioni alle scuole superiori o ai percorsi di istruzione e formazione professionale; 8. Gestisce la formazione delle classi prime (scuola primaria e secondaria di I grado) sulla base dei criteri definiti dagli OO.CC.; 9. Collabora all'attuazione

degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, relativi alla funzione assegnata; 10. Raccoglie i dati relativi alle iscrizioni degli alunni alla scuola superiore in collaborazione con la segreteria didattica e i docenti coordinatori: consiglio orientativo, istituti scelti, indirizzi; 11. Organizza gli open day; 12. Partecipa agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione 13. Monitora lo stato di avanzamento delle azioni assegnate del Piano di Miglioramento; raccoglie e sistematizza le valutazioni del giudizio di idoneità e gli esiti dell'Esame di Stato al termine dell'a.s. ; raccoglie gli esiti degli ex alunni al termine del primo anno di scuola sec. II gr., anche in rapporto al consiglio orientativo espresso. IV. SOSTEGNO AI DOCENTI – GESTIONE DEL SITO WEB – PIATTAFORMA GOOGLE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA: È composta da due docenti, preposti uno alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola sec. di I grado. 1. Cura la gestione del Sito WEB della scuola: coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web d'Istituto; 2. Cura la gestione della piattaforma Drive di Google; 3. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna; 4. Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, in sinergia con la FS del PTOF; 5. Collabora con l' Animatore digitale nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e dà supporto ai docenti.; 6. Promuove la ricerca e diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla

	didattica.	
Capodipartimento	I docenti capodipartimento, nella scuola secondaria di primo grado, sulla base delle materie di insegnamento riuniscono i docenti nei tre ambiti: Ambito linguistico, Ambito scientifico-tecnologico, Ambito espressivo. Hanno il compito di elaborare il documento di programmazione per le singole discipline e sovraintendono all'adozione dei libri di testo. Coordinano le attività dei docenti appartenenti al proprio ambito, in merito a: • definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità' e competenze; • produrre griglie di valutazione standardizzare • stabilire i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione; • elaborare prove di ingresso, test per prove di verifica iniziali e finali, • predisporre UDA disciplinari, • fare da referente per i Docenti in ingresso nell'Istituto • coordinare le procedure finalizzate alla adozione dei libri di testo della propria area disciplinare • proporre nuovi acquisti	3
Responsabile di plesso	Rappresentano il D.S. nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Rivestono il ruolo di "Preposti" alla sicurezza Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS • Collaborazione con l'ufficio di Presidenza • Collaborazione con l'ufficio di Segreteria • Collaborazione con le famiglie • Collaborazione con il Docente primo Collaboratore del D.S. per la scuola secondaria di I grado • Collaborazione con il Docente secondo Collaboratore del D.S. per la scuola	4

	primaria e dell'infanzia • Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione • Vigilanza sull'orario di servizio del personale • Controllo di presa visione delle circolari interne • Svolgere funzioni di responsabile dell'organizzazione e della gestione della Scuola secondaria di primo grado - sezione Musicale, in collaborazione con il I Collaboratore; • Sostituzione docenti assenti in collaborazione con i Collaboratori del D.S.; • Incentivare la circolazione delle informazioni attraverso la diffusione della posta e delle circolari; • Intrattenere rapporti con le famiglie e gli Enti esterni, in caso di assenza del D.S.; • Supportare il D.S., insieme alle FF.SS., nel coordinamento del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in incontri periodici convocati dallo stesso D.S.; • Sostituire il D.S. – previo accordo – nel periodo di ferie; • Nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, in qualità di "preposto", sarà suo compito sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	
Responsabile di laboratorio	- Migliorare la qualità del servizio scolastico erogato - Monitorare periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer, LIM e proiettori) dell'Istituto • Formattare ed effettuare copie di backup • Svolgere attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie • Installare software • Curare i rapporti con il DSGA per gli interventi del tecnico esterno • Coordinare gli	1

	interventi del tecnico esterno • Curare l'istallazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche • Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.	
Animatore digitale	- Migliorare la qualità del servizio erogato; - Diffondere e attuare i progetti di innovazione digitale nell'Istituto; - Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. - Partecipare agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione I compiti relativi sono rivolti a: a) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una	1

	metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	È formato dai docenti che costituiscono il team dell'innovazione (2) dalle FS web (2) , dall'animatore digitale(1). Compiti del Team digitale sono: - Migliorare la qualità del servizio erogato; - Diffondere l'innovazione digitale nell'Istituto; - Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.	5
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Nell'a.s. 2022-2023 per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.	1

Coordinatore dell'educazione civica	Collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento organizzativo-gestionale delle attività educativo-didattiche; - Migliorare la qualità del servizio scolastico erogato - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; − Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; − Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; − Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; − Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; − Socializzare le attività agli Organi Collegiali; − Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; − Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; − Verificare il Curricolo verticale di Educazione civica in sinergia con la Docente Funzione Strumentale del PTOF. − Coordinare le	1

	riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; − Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; − Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; − Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare − Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; − Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Coordinatore di Interclasse	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole	5

	azioni proposte e deliberate Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.	
Coordinatore di intersezione- Scuola Infanzia	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.	2
Referenti bullismo, cyberbullismo e legalità	Due docenti referenti (infanzia- primaria/ secondaria) si occupano di: - Pianificare relazioni e/o incontri con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per realizzare un progetto di prevenzione; - Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche del bullismo e cyber bullismo; - Collaborare con gli insegnanti della scuola; - proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti; - Coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyber bullismo; - Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo; - Coordinare il Team Antibullismo e per l'Emergenza; - Creare alleanze con il Referente territoriale e regionale; - Coinvolgere in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).	2

Referente antidroga	In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: - predisporre attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; - predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti - operare, in sinergia con la ASL, per l'organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.	1
Coordinatori di classe	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.	19
Referenti DSA	In ottemperanza di quanto previsto dalla specifica normativa, coordina le azioni didattiche e formative per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento, in sinergia con le F.S. area 2. - È di ausilio ai docenti curricolari ed alle famiglie - Mantiene i rapporti con le strutture che seguono i minori - Predispone e suggerisce gli interventi ed indica gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare per ogni singolo alunno	2

Referente alunni adottati	In ottemperanza di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” ,emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di: - Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; - Favorire l’inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati; - Supportare i Docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi - Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione.	1
Referente per la formazione	- Coordina le attività di formazione di Istituto e della Rete di Ambito Territoriale 6; - Monitora l’iter formativo dei docenti dall’attivazione alla rendicontazione del percorso formativo; - Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MIUR, dall’Istituto, dalla Rete di Ambito 15 e dagli enti accreditati sulla piattaforma S.O.F.I.A.	1
Nucleo interno di valutazione NIV	Presieduto dal D.S. ha la funzione di supportare il DS nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un’ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l’utenza. E’ composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Docente Funzione Strumentale PTOF, Docente FS Continuità e Orientamento, FS Supporto alunni BES, Animatore Digitale . Si occupa di: - Revisione periodica del RAV e del PDM - Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli stessi - Disseminazione dei dati e risultati relativi al RAV e agli indicatori di monitoraggio del PDM - Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction	6
Referenti didattica - Scuola dell'Infanzia	Punto di riferimento delle problematiche relative alla scuola dell’Infanzia; coordinano le attività	2

	curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia	
Mobility Manager scolastico	- Coordina le attività e i progetti, per quanto di pertinenza dell'Istituzione scolastica, proposti da Roma Capitale e dal IX Municipio relativi agli spostamenti casa –scuola degli alunni anche in collaborazione con il Comitato dei Genitori e i rappresentanti dei Genitori negli organi collegiali; - Sensibilizza la comunità educante sulla necessità di ridurre l'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico; - Verifica la fattibilità dei Progetti proposti da Roma Capitale, dal IX Municipio relativi agli spostamenti casa-scuola degli alunni (es. Progetto Pedibus); - Collabora con i rappresentanti dei Genitori e con il Comitato dei Genitori nelle attività relative alla mobilità sostenibile casa-scuola; - Coordinare l'attività con gli altri istituti scolastici presenti nel territorio.	1
Referente Invalsi	- Collabora con la Funzione Strumentale Valutazione/Autovalutazione di Istituto nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI per la restituzione al Collegio dei docenti; - Collabora con i collaboratori del DS e responsabili di plesso nell'organizzazione delle prove della scuola primaria (somministrazione, calendarizzazione correzione); Attua accuratamente le istruzioni fornite dall'INVALSI su tutti gli aspetti operativi anche in collaborazione con la Segreteria didattica.	1
Comitato per la valutazione dei docenti	Presieduto dal D.S. è composto da tre docenti, di cui due scelti dal C.d.D. e uno dal C.I.; due rappresentanti dei genitori, scelti dal C.I.; un	6

	componente esterno individuato dall'USR. Il comitato: - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente(con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); - Valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.	
Commissione elettorale	È composta da 5 membri: n. 2 docenti, n.1 personale ATA e n. 2 genitori. Organizzano e gestiscono tutti gli adempimenti che si rendono necessari per le elezioni dei genitori rappresentanti di classe e le elezioni finalizzate al rinnovo o surroga del C.d.I.	5
Tutor	Il tutor sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici e facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto creando raccordi nelle varie situazioni.	4
RLS	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene consultato dal D.S. prima che effettui la valutazione dei rischi ed elabori il relativo documento	1
RSPP	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e	1

	protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.	
RPD/DPO	Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) , anche conosciuto con la dizione in lingua inglese Data Protection Officer (DPO) è una figura prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. - E' designato dal titolare o dal responsabile del trattamento per assolvere a funzioni di supporto controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo; - Coopera con l'Autorità di controllo (il suo nominativo va comunicato al Garante) e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del Regolamento); - Opera in completa autonomia rispetto al titolare del trattamento dei dati .	1
RSU	La Rappresentanza sindacale unitaria di istituto , composta di tre membri, ha la titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad essa spettanti. Può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs.29/1993 o da altre disposizioni di legge o dal CCNL	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono previste attività di insegnamento, potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione anche in verticale e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti corsi di alfabetizzazione della lingua italiana (L2) per alunni ROM, Sinti e Caminanti e non italofoni nonché attività per gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata (alunni con bisogni educativi speciali). L'esonero del secondo collaboratore garantisce il miglioramento della gestione della complessità organizzativa. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4
Docente di sostegno	Sulla base dell'organico assegnato è prevista l'utilizzazione del posto di sostegno su alunni DVA per l'inclusione scolastica Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA	Sono previste attività di potenziamento,	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	supporto alle classi, progettazione in verticale e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. In coerenza con l' indirizzo musicale dell'Istituto comprensivo sono previsti moduli di alfabetizzazione musicale per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Sono altresì previste attività di supporto alle classi di secondaria. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'attività è diversificata e ampiamente inclusiva, in linea con la mission dell'Istituto Comprensivo. Sono previste attività di potenziamento, recupero e supporto alle classi (apprendimento di Italiano L2 e recupero delle competenze alfabeticofunzionali). Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Sono altresì previsti corsi di avviamento al francese per gli alunni della scuola Secondaria di I grado in orario extracurricolare e uno sportello di recupero di lingua inglese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado in orario extracurricolare Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); • Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); • Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); • aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); • Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14); • registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); • utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19); • Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4) • Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1); • Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2); • È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); • È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); • Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44); • Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni e circolari

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito territoriale RM06

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "*L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o*

d'istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza". Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM06. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 28 del 20/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM06, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza. L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa. La Rete di Ambito territoriale RM06 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

L'Istituto Comprensivo aderisce alla Rete di scopo per la formazione - Ambito RM06 (Delibera del Consiglio di Istituto n. 04/2020 del 27/02/2020): tale rete nasce con la finalità di ottimizzare le risorse assegnate a ciascuna istituzione scolastica nell'ambito della quota del 60% per la formazione e la valorizzazione delle professionalità della scuola, anche in relazione alla semplificazione delle procedure amministrativo contabili.

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale.

Collabora:

- con il Comitato dei genitori, ne accoglie suggerimenti e proposte, favorendo anche il loro coinvolgimento in attività di tipo operativo quali il Progetto Pedibus e la giornata di pulizia della scuola, così come in iniziative di tipo formativo e informativo (educazione alla genitorialità, corsi sul bullismo e cyberbullismo);

• con gli Enti locali : (Municipio, Comune, Provincia, Regione);
• con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
• con Enti ed Associazioni del territorio con cui ha all'attivo convenzioni: Ass. Culturale La Vigna che utilizza i locali della scuola ospitando una biblioteca;
• con le Università Roma 3,LUMSA e Tor Vergata per il tirocinio dei laureandi in Scienze della Formazione Primaria e i corsisti dei tirocini formativi attivi;
• con istituzioni europee ed internazionali (Programma Operativo Nazionale – PON –2020/2025);
• con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di "esperti esterni" in vari ambiti (giuridico- legale, letterario, scientifico, ambientale, storico-artistico).

Denominazione della rete: Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica. L'accordo di Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica, la cui adesione è stata deliberata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 37/2016 del 26/10/2016, ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per svolgere attività formative e progettuali legate allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico e digitale, nonché contribuire alla sperimentazione di strumenti didattici innovativi finalizzati alla promozione di stili di vita più sani, con il supporto scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità. La Rete si propone lo sviluppo di strumenti didattici innovativi per l'educazione alla salute, la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la partecipazione a progetti sull'educazione alla salute e sullo sviluppo delle competenze digitali.

Denominazione della rete: Rete "Oltre l'aula – Service Learning nel Lazio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito altresì alla Rete "Oltre l'aula – Service Learning nel Lazio" : con nota prot. n. 36424 del 03/11/2016, la Direzione Generale dell'USR Lazio ha avviato la sperimentazione del Service Learning per le Istituzioni Scolastiche del Lazio, cui la nostra scuola ha aderito, mediante l'adesione alla Rete "Oltre l'Aula – Service Learning nel Lazio", con Delibera n. 03/2017 del 07/02/2018. Il Service Learning è una proposta educativa che coniuga i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un progetto nel quale i partecipanti si formano attraverso l'impegno e il confronto con i problemi presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo. Questo approccio pedagogico didattico unisce due elementi: il Service, il volontariato per la comunità, e il Learning, l'acquisizione di competenze professionali e sociali realizzando un approccio partecipativo e potenziando le competenze di cittadinanza.

Denominazione della rete: Rete di scopo Tasso

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In sede collegiale l' I.C. ha deliberato (Delibera del Consiglio di Istituto n. 10/2022 del 27/05/2022) la partecipazione alla Rete di scopo Tasso per la gestione in forma aggregata del servizio di cassa per il periodo 2022-2024. Con tale accordo, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna scuola aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono creare una Rete di Istituzioni Scolastiche finalizzata, ai sensi
dell'art. 7, comma 2°, del d.P.R. 275/99, alle seguenti attività:
a) procedere allo svolgimento in comune di una procedura ad evidenza pubblica
per l'affidamento del servizio di cassa, caratterizzata dagli elementi tecnico-economici e giuridici definiti dal Comitato di Gestione;
b) la gestione e la vigilanza nella fase esecutiva dell'accordo quadro che sarà stipulato all'esito della procedura di cui sopra, anche con riferimento alla regolamentazione dei rapporti tra le Istituzioni Scolastiche;
c) individuare, nell'ambito della Rete, un'Istituzione Scolastica che si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre Istituzioni Scolastiche aderenti;

d) delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento relativo alla sicurezza

formazione annuale per tutto il personale 2h, aggiornamento periodico 6/12h, corso preposti 9h - per tutto il personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

aggiornamento periodico relativo al tema del trattamento dati secondo standard di riservatezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Registro elettronico

aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Workshop

Titolo attività di formazione: Digital board Scuola dell' Infanzia

aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovi strumenti e nuove tecnologie

didattica laboratoriale (2h primaria e 5h sec.); descrizione: robotica e coding per docenti e alunni (20h)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

corso finalizzato allo sviluppo delle competenze di orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Neoassunti

corso obbligatorio per il superamento dell'anno di formazione e prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • corso frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su Bisogni Educativi Speciali

formazione prevista dalla norma nell'area inclusione e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

formazione frontale prevista dalla norma

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative piattaforme e App

Attività volte a sviluppare competenze digitali per l'utilizzo di piattaforme e applicazioni innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Percorsi annuali di lingua e metodologia CLIL

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia CLIL (Content language integrated learning) di durata annuale, per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio ed il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento, in favore di tutte istituzioni scolastiche. (D.M. 65/2023)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Approfondimento

Il Piano della formazione

L'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la ***mission*** dell'Istituto. La formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate. L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle ***best practices*** nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.
L'adozione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato.
La qualità della formazione fa leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti negli anni precedenti e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti anche alla luce della novellata normativa.
Nel dettaglio, le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione sono oggetto nel tempo di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale

nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante. E' altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse.
Il Piano di formazione si articola altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolge in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia può comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina.

I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto comprensivo "Domenico Purificato", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuato un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente al fine di accogliere tali esigenze nel rispetto del profilo professionale di ciascuno. Elemento fondante è l'anelito di "formarsi e innovarsi" insito nel ruolo docente che mira a uno sviluppo professionale continuo nell'ambito di una progettazione di

percorsi di formazione nonché nella funzione di tutoring, mentoring, peer to peer.
Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 6 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del sopraccitato fabbisogno formativo rilevato. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati.
I processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consentono il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidano, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

Il nostro Istituto delibera il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009.

Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articolano in Unità Formative che definiscono nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiscono parte integrante del PTOF. A conclusione della realizzazione delle Unità Formative, si realizza un monitoraggio di autovalutazione e valutazione della qualità del percorso basato su indicatori pertinenti.

La "profilatura" dell'Unità Formativa

L'unità formativa prende spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e "auto-consistente" pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto, la contestualizzazione territoriale e l'ampia riflessione sul tema trattato hanno confluito sull'aggregazione di una pluralità di iniziative. Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, l'organizzazione, le discipline, il coinvolgimento delle alunne e degli alunni e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative potranno prevedere:

a. una parte di interventi frontali o espositivi;
b. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
c. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali).

Piano di formazione del personale ATA

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP d'istituto

privacy

Descrizione dell'attività di formazione	privacy
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

assistenza alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

nuovi strumenti e nuove tecnologie

Descrizione dell'attività di formazione	aggiornamento sull'utilizzo dello strumento di lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Workshop

formazione/aggiornamento procedure di gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• training on the job

somministrazione farmaci salvavita

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

asl e/o altre agenzie formative

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Per il personale ATA la formazione tiene conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22-01-2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quella solo frontale. Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.
Sulla base dei verbali degli incontri è previsto un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio 2022-2025 in quanto corrispondenti all'arricchimento del loro profilo professionale. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 6 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.

Fermo restanti per tutto il personale scolastico le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete,

che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso degli anni scolastici relativi al triennio 2022-2025, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Il Piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.